

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 29 settembre 2010

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

SEZIONE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 22 settembre 2010, n. 20.

Istituzione di una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari Pag. 3015

Sezione II

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2010, n. 98.

Associazione "Centro Studi Città di Foligno". Sostituzione del rappresentante della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione di cui al d.p.g.r. 26 luglio 2010, n. 72 Pag. 3017

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2010, n. 99.

Programma di cooperazione decentrata allo sviluppo "Brasil Proximo". Nomina del Coordinatore generale
Pag. 3017

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 14 settembre 2010, n. 17.

Istituzione di una Commissione d'inchiesta su: "Infiltrazioni mafiose in Umbria, metodologie di controllo, prevenzione e lotta alla criminalità organizzata" - Adempimenti di spettanza del Consiglio regionale - Art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del Regolamento interno Pag. 3018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2010, n. 1187.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 3019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 settembre 2010, n. 1188.

Variazioni compensative all'interno della UPB 02.1.007 e della UPB 13.1.002 della spesa, ai sensi dell'art. 46, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 3021

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 24 agosto 2010, n. 7345.

Sicurezza alimentare Regione Umbria: Proroga sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62 Pag. 3023

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7498.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Sostituzione di antenna tubolare con traliccio in ferro in loc. Monte Serano nel comune di Campello sul Clitunno per l'emittente radiofonica "Radio Subasio". Comune di Campello sul Clitunno. Prop. sig. Settimi Mario per Radio Subasio s.r.l. Pag. 3023

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7499.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per la costruzione di un capannone e la realizzazione di un impianto di autolavaggio tipoself-car e rulli in Voc. Isola a Casteldilago". Comune di Arrone. Prop. Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c. Pag. 3024

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7500.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per l'ampliamento di un fabbricato esistente voc. Isola a Casteldilago". Comune di Arrone. Prop. Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c. Pag. 3024

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE,
PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7534.

Opera Pia Istituto Educativo San Sebastiano (Panicle) - Ricostituzione Consiglio di amministrazione prossimo quadriennio (2010-2014) Pag. 3025

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE,
PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7536.

L.R. 22/2004. Centro socio culturale Piediluco TR. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 3026

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE,
PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7537.

L.R. 22/2004. Associazione Carta Bianca Ponte San Giovanni PG. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 3027

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE,
PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7538.

L.R. 22/2004. Centro socio culturale Ezio Stollo Orvieto TR. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 3027

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE,
PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI
COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7539.

L.R. 22/2004. Unire di San Venanzo (TR). Rigetto istanza di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale Pag. 3028

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2010, n. 7553.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Ristrutturazione e completamento camping "Cuore verde" a Piediluco con installazione di casotti prefabbricati in legno tipo tukul". Proponente G.L.A.S. Consulting s.a.s. Comune di Terni Pag. 3029

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2010, n. 7554.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano di gestione forestale dell'Università Agraria di Coste di Trevi". Proponente Comunità montana dei MM. Martani, Serano e Subasio. Comune di Trevi Pag. 3029

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7580.

Comunanza agraria di Civitella del Lago in comune di Baschi. Concessione proroga per atto di vendita Pag. 3030

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7581.

Comunanza Agraria di Civitella del Lago in comune di Baschi. Concessione fabbricato al comune di Baschi. Autorizzazione a diversa utilizzazione Pag. 3030

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7633.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per la realizzazione di percorsi di natura "didattico-ambientale" presso il Centro di sperimentazione territoriale e di educazione allo sviluppo sostenibile Panta Rei nel comune di Passignano sul Trasimeno, loc. Le Pierle". Proponente Coop Agricola La Buona Terra Pag. 3031

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7634.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Manutenzione delle sponde del fiume Nera". Proponente Comunità montana Valnerina. Comune di Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera e Sant'Anatolia di Narco Pag. 3032

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2010, n. 7749.

Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15: "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura". Avviso pubblico relativo alla definizione delle norme procedurali per la concessione degli aiuti (D.D. n. 10393 del 17 novembre 2009). Approvazione graduatoria domande ammesse, impegno di spesa e liquidazione. Beneficiari vari. Importo € 25.000,00 Pag. 3032

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2010, n. 7751.

L.R. n. 28/2001 - Dichiarazione di chiusura della campagna antincendio per l'anno 2010 Pag. 3035

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 settembre 2010, n. 7881.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione. Asse Adattabilità. Avviso pubblico Programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse di cui alla D.D. n. 1702 del 3 marzo 2010 e s.m.i.: approvazione progetti presentati da soggetti di cui alle lettere C e D e impegno di spesa Pag. 3035

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 settembre 2010, n. 7959.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti ai progetti integrati della filiera lattiero casearia. Proroga termini presentazione domande Pag. 3040

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2010, n. 8037.

Legge 7 marzo 2003, n. 38, art. 3, comma 1, lett. b) - Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto Pag. 3041

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 settembre 2010, n. 8062.

D.D. n. 7414/2010 concernente: "D.D. n. 6651/08 e s.m. e int. Bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori concernente gli aiuti previsti dalla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole". Modificazioni Pag. 3062

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

INERZIA S.P.A. - ROMA

Avviso al pubblico. Procedura di Valutazione di impatto ambientale. Adeguamenti ed integrazioni progettuali Pag. 3064

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologia dell'informazione, promozione e coordinamento progetti comunitari

Elenco degli enti in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia paesaggistica con L.R. n. 11/2005. (Allegato alla D.D. n. 6635 del 4 maggio 2010) Pag. 3065

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo al provvedimento del Comune di Città della Pieve avente ad oggetto: «**Deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 4 agosto 2010. Regolamento edilizio ed urbanistico comunale - Modifiche ed integrazioni art. 47 "Recinzioni"**» Pag. 3066

PARTE PRIMA

**LEGGI - REGOLAMENTI
DECRETI - ATTI DELLA REGIONE**

Sezione I**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 22 settembre 2010, n. 20.

Istituzione di una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Istituzione e compiti)

1. È istituita presso il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto regionale, una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari.

2. La Commissione ha il compito di:

a) predisporre gli atti necessari ad ultimare l'attuazione dello Statuto regionale;

b) elaborare le proposte di revisione dello Statuto regionale e del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Art. 2

(Organizzazione)

1. La Commissione, per l'espletamento dei compiti di cui all'articolo 1, si avvale delle strutture del Consiglio regionale. La Commissione ha facoltà di:

a) avvalersi di figure esterne all'Amministrazione consiliare;

b) promuovere incontri e scambi di informazione con soggetti istituzionali interni ed esterni alla Regione;

c) organizzare seminari e convegni;

d) porre in essere ogni ulteriore iniziativa o attività utile all'assolvimento dei propri compiti.

2. La Commissione, entro un mese dal suo insediamento, formula un programma di attività che viene sottoposto all'esame del Consiglio regionale nella seduta utile immediatamente successiva.

Art. 3

(Componenti)

1. La Commissione è composta da un Consigliere regionale in rappresentanza di ciascun gruppo consiliare, esclusi il Presidente, gli altri componenti della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale.

2. Ciascun gruppo designa il proprio componente nella Commissione entro cinque giorni dalla richiesta del Presidente del Consiglio. In caso di mancata designazione provvede il Presidente del Consiglio nei successivi cinque giorni, sentito l'Ufficio di Presidenza.

Art. 4

(Presidente e Vice Presidente)

1. La Commissione, nella prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio regionale, con un'unica votazione a scrutinio segreto procede all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

2. Ogni consigliere componente della Commissione esprime tanti voti quanti sono i Consiglieri del gruppo cui appartiene.

3. Nella prima seduta presiede il Consigliere più anziano di età.

4. Sono eletti rispettivamente Presidente e Vice Presidente coloro che nell'ordine riportano il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulta eletto il consigliere più anziano di età.

Art. 5

(Espressione del voto)

1. Ogni Consigliere componente della Commissione esprime in sede di votazione tanti voti quanti sono i consiglieri del gruppo cui appartiene, salvo che venga comunicato il manifesto dissenso di singoli consiglieri aderenti allo stesso gruppo.

2. La Commissione è validamente insediata e delibera con la presenza di un numero di componenti corrispondenti alla maggioranza dei voti consiliari.

Art. 6

(Funzionamento)

1. Per il funzionamento della Commissione speciale si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni relative alle Commissioni permanenti in sede referente.

Art. 7

(Durata)

1. La Commissione termina i propri lavori entro trenta mesi dal suo insediamento e può essere prorogata con deliberazione del Consiglio regionale.

Art. 8

(Norma finanziaria)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge sono da iscriverne nella unità previsionale di base 01.1.005 denominata "Funzionamento del Consiglio regionale", del bilancio della Regione, nell'ambito della disponibilità autorizzata con la legge di bilancio per l'anno 2010.

2. Per gli anni 2011 e successivi gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione della presente legge sono determinati con la legge finanziaria regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 22 settembre 2010

MARINI

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

— di iniziativa dei consiglieri Brega, Goracci, Lignani Marchesani, Galanello e De Sio, depositata alla Presidenza del Consiglio regionale il 22 luglio 2010, atto consiliare n. 92 (IX Legislatura);

— assegnato, per competenza in sede redigente, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto regionale, alla I Commissione consiliare permanente "Affari istituzionali e comunitari", il 22 luglio 2010;

— licenziato dalla I Commissione consiliare permanente il 28 luglio 2010, con parere e relazione illustrata oralmente dal consigliere Galanello (Atto n. 92/BIS);

— approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 14 settembre 2010, deliberazione n. 15.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Segreteria della Giunta regionale – Sezione Norme regionali, decreti, ordinanze, atti consiliari e rapporti con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Note all'art. 1:

— La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante "Nuovo Statuto della Regione Umbria" (pubblicata nel *B.U.R.* 18 aprile 2005, n. 17, E.S.), è stata modificata con legge regionale 4 gennaio 2010, n. 1 (in S.O. al *B.U.R.* 5 gennaio 2010, n. 1).

Il testo dell'art. 55 il seguente:

«Art. 55
Commissioni speciali.

1. Il Consiglio regionale può istituire con legge Commissioni speciali per lo svolgimento di indagini e di studi su temi specifici, fissando il termine del loro mandato.»

— La deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141, recante "Regolamento interno del Consiglio regionale" (pubblicata nel S.O. n. 1 al *B.U.R.* 23 maggio 2007, n. 22), è stata modificata con deliberazioni del Consiglio regionale 14 luglio 2009, n. 315 (in *B.U.R.* 29 luglio 2009, n. 34) e 10 giugno 2010, n. 3 (in *B.U.R.* 23 giugno 2010, n. 28).

Nota all'art. 8, comma 1:

— La legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, recante "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012", è pubblicata nel S.S. n. 4 al *B.U.R.* 17 febbraio 2010, n. 8.

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2010, n. 98.

Associazione "Centro Studi Città di Foligno". Sostituzione del rappresentante della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione di cui al d.p.g.r. 26 luglio 2010, n. 72.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, recante: "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo statuto vigente dell'Associazione "Centro Studi Città di Foligno";

Richiamato il proprio precedente decreto 26 luglio 2010, n. 72, concernente: "Associazione "Centro Studi Città di Foligno". Nomina del rappresentante della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione", con il quale è stato nominato, nel Consiglio di Amministrazione in oggetto, il Prof. Mario Margasini, Dirigente regionale del Servizio Istruzione - Direzione regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la nota 29 luglio 2010, prot. n. 122901, del Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali con cui il suddetto nominato è stato invitato ad optare tra l'incarico di cui trattasi e quello precedente di cui al d.p.g.r. 18 novembre 2009, n. 104, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della l.r. 11/1995 e successive modificazioni;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 3 della l.r. 11/1995, il prof. Mario Margasini risulta decaduto dall'ultimo incarico conferito con il citato d.p.g.r. 26 luglio 2010, n. 72;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, in sua sostituzione, alla nomina del rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione in oggetto;

DECRETA

Art. 1

È nominato in qualità di rappresentante della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Centro Studi Città di Foligno", ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Centro medesimo, in sostituzione del Prof. Mario Margasini, il Dott. **Sandro Costantini**, nato a Pescara il 19 maggio 1960, Dirigente regionale del Servizio Protezione Civile - Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture.

Art. 2

Si dà atto che il suddetto nominato è in possesso dei requisiti richiesti e che per lo stesso non sussistono le condizioni di incompatibilità e ineleggibilità di cui all'art. 3 della l.r. 11/1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3

Il Dott. Sandro Costantini permane nella carica di Consigliere di Amministrazione dell'Associazione "Cen-

tro Studi Città di Foligno" per il residuo periodo del mandato.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 13 settembre 2010

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2010, n. 99.

Programma di cooperazione decentrata allo sviluppo "Brasil Proximo". Nomina del Coordinatore generale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che, nella seduta del 9 dicembre 2008, il Comitato Direzionale della DGCS MAE, con propria deliberazione n. 231, ha approvato il Programma di cooperazione decentrata "Brasil Proximo - Cinque Regioni italiane per lo Sviluppo Locale Integrato in Brasile";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 20 luglio 2009, recante in oggetto: "Programma di cooperazione decentrata "Brasil Proximo" - Cinque Regioni Italiane per lo sviluppo locale integrato in Brasile. Approvazione Schema di Convenzione Mae - Regione Umbria.";

Atteso che, in data 23 luglio 2009, la DGCS MAE e la Regione Umbria hanno sottoscritto la Convenzione, Rep. n. 1361 del 26 agosto 2009, per la realizzazione delle attività del Programma citato e che il Decreto di approvazione della suddetta convenzione è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 16 settembre 2009;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 4, comma 7 e 5, comma 5 della Convenzione suddetta spetta alla Regione Umbria, in quanto ente esecutore capofila del programma, il compito di nominare il Coordinatore generale di Brasil Proximo, di concerto con le altre Regioni e sentita la DGCS MAE;

Vista la d.g.r. n. 972 del 5 luglio 2010, avente ad oggetto: "Programma "Brasil Proximo" - Determinazioni.";

Vista, altresì, la d.g.r. n. 1167 del 6 settembre 2010, avente ad oggetto: "Nomina del Coordinatore generale del Programma di cooperazione decentrata Brasil Proximo - Cinque Regioni italiane per lo Sviluppo Locale Integrato in Brasile.";

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 4, comma 7 e 5, comma 5 della Convenzione Rep. n. 1361 del 26 agosto 2009, tra la DGCS MAE e la Regione Umbria, è nominato Coordinatore generale del Programma di cooperazione decentrata *Brasil Proximo - Cinque Regioni italiane per lo Sviluppo Locale Integrato in Brasile* il Dott. Giampiero Rasimelli, nato a Magione (PG) il 4 maggio 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 13 settembre 2010

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
14 settembre 2010, n. 17.

Istituzione di una Commissione d'inchiesta su: "Infiltrazioni mafiose in Umbria, metodologie di controllo, prevenzione e lotta alla criminalità organizzata" - Adempimenti di spettanza del Consiglio regionale - Art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del Regolamento interno.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Viste le note depositate alla Presidenza del Consiglio regionale in data 15 luglio 2010, prot. n. 5649, e 10 settembre 2010, prot. n. 6317, a firma dei consiglieri Cirignoni, Modena, Nevi, De Sio, Lignani Marchesani, Mantovani, Monni, Rosi, Valentino, Zaffini, Locchi, Monacelli, Buconi e Stufara concernenti la "Richiesta di istituzione di una Commissione d'inchiesta su: 'Infiltrazioni mafiose in Umbria, metodologie di controllo, prevenzione e lotta alla criminalità organizzata' - Art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del Regolamento interno" (atto n. 84);

Visto il comma 2 dell' art. 54 dello Statuto regionale, che dispone, tra l'altro, che è istituita una Commissione di inchiesta allorché un terzo dei consiglieri ne presenti richiesta motivata all'Ufficio di Presidenza;

Atteso che la richiesta in argomento è stata presentata all'Ufficio di Presidenza da più di un terzo dei consiglieri assegnati al Consiglio regionale e che, pertanto, la Commissione d'inchiesta di cui alla richiesta medesima - a termini del predetto comma 2 dell'art. 54 dello Statuto regionale - è istituita di diritto;

Atteso che, ai sensi dell'art. 37 del regolamento interno, spetta nella fattispecie all'Assemblea fissare l'oggetto dell'inchiesta e il termine entro il quale la Commissione d'inchiesta dovrà riferire al Consiglio, prevedendone altresì la data di automatico scioglimento;

Udita l'illustrazione della richiesta succitata da parte del suo primo firmatario, consigliere Cirignoni;

Visti i temi individuati nella richiesta medesima per quanto riguarda l'inchiesta da svolgersi;

Vista la deliberazione n. 380 dell'8 febbraio 2010 con la quale il Consiglio regionale in carica nella precedente legislatura ha sollecitato il nuovo Consiglio regionale alla ricostituzione di una Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali in Umbria, al fine di proseguire il lavoro avviato nella legislatura suddetta;

Udite le proposte formulate in sede di discussione, in merito alla composizione della Commissione d'inchiesta in argomento;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno del Consiglio regionale;

**con votazione separata
sulla composizione della predetta Commissione
d'inchiesta**

(votazione che ha dato il seguente esito: voti favorevoli n. 16, voti contrari n. 11 espressi nei modi di legge dai 27 Consiglieri presenti e votanti)

e sull'atto nel suo complesso

(votazione che ha dato il seguente esito: voti favorevoli

n. 27 espressi nei modi di legge, all'unanimità, dai 27 Consiglieri presenti e votanti)

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto regionale e degli artt. 36 e 37 del regolamento interno, la Commissione d'inchiesta su: "Infiltrazioni mafiose in Umbria, metodologie di controllo, prevenzione e lotta alla criminalità organizzata";

2. di stabilire che detta Commissione d'inchiesta dovrà perseguire due obiettivi principali: appurare la presenza ed il livello di infiltrazione delle organizzazioni mafiose nel territorio regionale umbro e individuare le iniziative legislative di competenza regionale utili al contrasto delle infiltrazioni mafiose, procedendo, a tal fine:

a. alla verifica delle azioni poste in atto dalle amministrazioni pubbliche in ogni ambito per contrastare la criminalità organizzata, ed in particolare, in materia di smaltimento dei rifiuti, dell'acquisizione di imprese e attività economiche;

b. al monitoraggio dell'applicazione della normativa nazionale vigente in tema di controlli antimafia da parte di tutte le amministrazioni pubbliche che affidano appalti in ambito regionale;

c. alla promozione di sinergie con le camere di commercio ai fini del controllo di avviamento e/o il trasferimento, in ambito regionale, di nuove attività d'impresa e nel miglioramento delle politiche relative ai dispositivi certificativi antimafia;

d. a porre in essere provvedimenti tesi al monitoraggio, al controllo ed alla prevenzione del fenomeno del riciclaggio di denaro "sporco" nel mercato immobiliare regionale;

e. alla raccolta ed elaborazione di dati statistici sui flussi migratori nazionali interni entranti in Regione e provenienti da realtà territoriali particolarmente sensibili ai fenomeni delle realtà mafiose e della criminalità organizzata;

f. all'avvio di programmi di prevenzione sociale in collaborazione con il Ministero degli Interni, le istituzioni locali preposte al trattamento delle problematiche dei sopracitati fenomeni, ed al coinvolgimento delle associazioni e delle istituzioni scolastiche della Regione;

3. di stabilire in tre anni, dalla data del suo insediamento, il termine entro il quale la Commissione d'inchiesta svolgerà i lavori in oggetto, disponendosi a tale data l'automatico scioglimento della Commissione medesima;

4. di stabilire in mesi sei dalla data del suo insediamento - e ogni sei mesi fino al termine del proprio mandato - il termine in cui la Commissione in parola dovrà riferire al Consiglio regionale in ordine ai lavori sull'inchiesta affidatale;

5. di fissare in cinque il numero dei consiglieri componenti la Commissione d'inchiesta succitata, dei quali: tre appartenenti ai Gruppi di maggioranza e due ai Gruppi di opposizione.

I Consiglieri segretari
Fausto Galanello
Alfredo De Sio

Il Presidente
EROS BREGA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 settembre 2010, n. 1187.

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Franco Tomassoni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 44, 2° comma della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base della spesa;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la propria deliberazione n. 276 del 23 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, le variazioni agli stanziamenti di cassa di cui all'allegata tabella, a norma dell'art. 44, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale della Regione* ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della succitata L.R. 13/2000;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Tomassoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2010.

Con propria deliberazione n. 276 del 23 febbraio 2010, la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 3, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

Nell'attuale sistema di contabilità regionale accanto al bilancio di competenza esiste un bilancio di cassa riferito alle autorizzazioni a riscuotere e pagare rispetto a somme precedentemente già accertate e impegnate.

Per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa".

L'art. 44, 2° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, autorizza la Giunta regionale a trasferire dal succitato fondo le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base (UPB).

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1. di aumentare gli stanziamenti di cassa delle UPB e dei relativi capitoli per gli importi indicati nella tabella allegata, mediante prelevamento della somma totale pari a € 379.185,73 dal fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa (UPB 16.1.002 - Cap. 6140);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

3. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 1 settembre 2010

L'istruttore
F.to NICOLETTA SFORNA

PARTE SPESA

Tabella

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione
05.2.013_S	09605/8020_S	Ob.2 2000/2006 - Azione 1.1.2 -Interventi a sostegno della progettualità. Finanziamento con fondi propri regionali.	2.312,83	-
05.2.013_S	09605/8025_S	Ob.2 2000/2006 - Azione 1.1.2 -Interventi a sostegno della progettualità. Finanziamento con fondi Legge 183/87.	5.396,61	-
05.2.013_S	09605/8038_S	Ob.2 2000/2006 - Azione 1.1.2 -Interventi a sostegno della progettualità. Finanziamento con fondi comunitari FESR.	4.725,14	-
05.2.030_S	08948/4157_S	Legge 183/89 - Interventi di manutenzione straordinaria su corsi d'acqua classificati per l'esecuzione di opere di III categoria. Prog. prelim. sistemaz. idraul.del Fiume Topino nei tratti urbanizzati. (Rif. E/UPB 4.03.003 - Cap. 1431)	11.620,28	-
06.1.002_S	03135_S	Contributi ad Enti Locali per l'effettuazione dei servizi su gomma e lacuali. Art. 32, comma 2, lett. E) L.R. 18.11.1998, n. 37.	100.000,00	-
08.2.009_S	09541_S	Conferim. Fondo speciale alla soc. regionale per lo sviluppo econ. dell'Umbria per interv. di tutela e regolare esecuzione e manutenzione del patrimonio di tessuti e per la prosec. dell'attività artigianale di tessitura della soc.coop. Tela Umbra s.r.l. c	15.493,65	-
09.1.001_S	05305_S	Finanziamento del personale dell'Agenzia di promozione turistica. L.R. 27/12/2006, n. 18, art. 19.	100.950,00	-
09.2.002_S	09281_S	Concessione di contributi in forma attualizzata nel pagamento degli interessi su mutui per la realizz. di opere di miglioram., ampliamento ed ammodernamento di aziende ricettive in attività. Finanziamento con fondi propri - L.R. 27/12/2006, n. 18.	75.828,71	-
10.1.004_S	01007_S	Contributi e interventi regionali per favorire l'associazionismo a carattere culturale. L.R. 22.4.85, n. 22.	5.422,80	-
10.1.006_S	01019_S	Iniziative dirette della Regione in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche e attività connesse - art. 20, c.3, lett. I) L.R. 3.5.90 n. 37.	23.201,13	-
10.2.008_S	06800_S	Accordo di programma quadro Sviluppo Locale - Sistema produttivo (Beni Culturali). Finanziamento fondi Delibera CIPE n. 19/04. Programma accelerazione.	20.533,72	-
13.1.001_S	02700_S	Spese per il finanziamento del progetto "Sistema di protezione attiva per soggetti deboli". Fondi del Ministero della Solidarietà Sociale. (Rif. E/UPB 2.01.004 - Cap. 2062)	10.880,53	-
13.1.003_S	02552_S	Spese dirette della Regione per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia e per l'adolescenza. L. 28/08/97 n. 285 art. 2.	2.820,33	-
16.1.002_S	06140_S	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa - Art .44, L.R. 28/2/2000 n.13.	-	379.185,73
		TOTALE	379.185,73	379.185,73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 settembre 2010, n. 1188.

Variazioni compensative all'interno della UPB 02.1.007 e della UPB 13.1.002 della spesa, ai sensi dell'art. 46, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Franco Tomassoni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 3° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la propria deliberazione n. 276 del 23 febbraio 2010 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

— ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13:

In aumento	Competenza	Cassa
UPB 02.1.007 – Cdr 03.04 Cap. 350: "Forniture di uniformi al personale". (C.E. 1.4)	€ <u>61.600,00</u>	<u>61.600,00</u>
In diminuzione UPB 02.1.007 – Cdr 03.04 Cap. 460: "Spese d'ufficio". (C.E. 1.4)	€ <u>61.600,00</u>	<u>61.600,00</u>
UPB 13.1.002 – Cdr 01.04 In aumento Cap. 2870: "Interventi diretti e indiretti della Regione a favore degli emigrati e delle loro famiglie. L.R. 20/11/97 n. 37". (C.E. 1.5)	€ <u>24.068,96</u>	<u>16.322,23</u>
In diminuzione Cap. 2861: "Provvidenze per la partecipazione degli emigrati alle consultazioni elettorali amministrative. L.R. 20/11/97 n. 37". (C.E. 1.5)	€ <u>24.068,96</u>	<u>16.322,23</u>

3) di apportare, conseguentemente, al bilancio di direzione per l'esercizio 2010 le variazioni di cui al punto 2);

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Tomassoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni compensative all'interno della UPB 02.1.007 e della UPB 13.1.002 della spesa, ai sensi dell'art. 46, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2010.

Con propria deliberazione n. 276 del 23 febbraio 2010 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, comma 3, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

L'art. 46, comma 3, della L.R. 13/2000, autorizza la Giunta regionale ad effettuare nel corso dell'esercizio variazioni ai capitoli del bilancio che non comportino variazioni degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base.

Il Servizio Provveditorato gare e contratti con note prot. n. 0124314 del 2 agosto 2010 e prot. n. 136013 del 31 agosto 2010, ha richiesto, per procedere all'affidamento della fornitura del vestiario estivo ai dipendenti aventi diritto, l'incremento di € 61.600,00 dello stanziamento dell'UPB 02.1.007 - Cap. 350 della spesa necessario per le esigenze del servizio, mediante riduzione dello stanziamento dell'UPB 02.1.007, Cap. 460 della spesa;

Il Servizio Rapporti internazionali e cooperazione, con nota prot. n. 121235 del 27 luglio 2010, al fine di dare attuazione al Piano 2010 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e loro famiglie, ha richiesto una variazione in aumento di € 24.068,96 all'interno dello stanziamento della UPB 13.1.002 - Cap. 2870 con contestuale riduzione del Cap. 2861 della spesa;

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

1. di provvedere alle seguenti variazioni ai sensi dell'art. 46, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13:

In aumento	Competenza	Cassa
UPB 02.1.007 – Cdr 03.04 Cap. 350	€ <u>61.600,00</u>	<u>61.600,00</u>
In diminuzione UPB 02.1.007 – Cdr 03.04 Cap. 460	€ <u>61.600,00</u>	<u>61.600,00</u>
UPB 13.1.002 – Cdr 01.04 In aumento Cap. 2870	€ <u>24.068,96</u>	<u>16.322,23</u>
In diminuzione Cap. 2861	€ <u>24.068,96</u>	<u>16.322,23</u>

2. di apportare, conseguentemente, al bilancio di direzione per l'esercizio 2010 le variazioni di cui al punto 1;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale

entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000.

Perugia, li 1 settembre 2010

L'istruttore
F.to ANGELO PELLEGRINI

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 24 agosto 2010, n. 7345.

Sicurezza alimentare Regione Umbria: Proroga sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 1875 del 26 novembre 2007, n. 1875 "Sicurezza alimentare Regione Umbria sospensione temporanea procedure rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62, in attesa della definitiva soppressione" (B.U.R. n. 2 del 9 gennaio 2008);

Vista la D.G.R. n. 93 del 4 febbraio 2008 "Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE n. 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. 1915/2003" (B.U.R. 12 del 12 marzo 2008);

Vista la D.G.R. 1849 del 22 dicembre 2009 "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 93/2008 - Linee Guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE n. 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. 1915/2003 (B.U.R. n. 4 del 22 dicembre 2008);

Considerato che legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" (G.U. n. 195 del 21 agosto 2008 - S.O. n. 196), all'art. 37 "Certificazioni e prestazioni sanitarie", prevede che, al fine di garantire la riduzione degli adempimenti meramente formali e non necessari alla tutela della salute a carico di cittadini ed imprese e consentire la eliminazione di adempimenti formali connessi a pratiche sanitarie obsolete, siano individuate, con apposito decreto, le disposizioni da abrogare;

Preso atto del permanere di una buona situazione epidemiologica in Umbria e del continuo sviluppo dei corsi di formazione per gli operatori del settore alimentare anche in considerazione degli aggiornamenti alla luce della normativa del "Pacchetto igiene";

Vista la D.D. n. 7104 del 24 luglio 2009 "Sicurezza alimentare Regione Umbria: Sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62, in attesa della definitiva soppressione - Proroga";

Constatato che le D.G.R. 1875/2007 e D.G.R. 1849/2008 danno mandato al Servizio VI - Servizio Programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, attualmente Servizio V - Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, ove si rendessero necessarie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare ulteriormente, in attesa della definitiva soppressione tramite l'entrata in vigore di apposita normativa regionale e/o nazionale, la sospensione delle procedure dei libretti di idoneità sanitaria (art. 14 della L. 283/62 e relativo regolamento di esecuzione), salvo rilascio su esplicita richiesta degli interessati, e comunque non oltre il 30 settembre 2011;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 agosto 2010

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7498.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Sostituzione di antenna tubolare con traliccio in ferro in loc. Monte Serano nel comune di Campello sul Clitunno per l'emittente radiofonica "Radio Subasio". Comune di Campello sul Clitunno. Prop. sig. Settimi Mario per Radio Subasio s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;

Vista l'istanza del sig. Settimio Mario acquisita agli atti con prot. n. 112224 del 9 luglio 2010 in qualità di legale rappresentante della ditta Radio Subasio s.r.l. per "Sostituzione di antenna tubolare con traliccio in ferro in loc. Monte Serano nel comune di Campello sul Clitunno per l'emittente radiofonica Radio Suba-

sio". Comune di Campello sul Clitunno. Prop. sig. Settimi Mario per Radio Subasio s.r.l.;

Accertato che il luogo di intervento è situato all'intero del SIC IT 5210047 "Monti Serano - Brunette";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni contenute nella relazione di incidenza trasmessa;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente: sig. Settimi Mario, via Assisana, n. 4, Assisi;

b) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Campello sul Clitunno, al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Fontivegge, 55, 06100 Perugia;

c) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7499.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per la costruzione di un capannone e la realizzazione di un impianto di autolavaggio tipoself-car e rulli in Voc. Isola a Casteldilago". Comune di Arrone. Prop. Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 26 febbraio 2009;

Vista l'istanza del sig. Monti Piero, acquisita agli atti con prot. n. 113004 del 12 luglio 2010, in qualità di proprietario della Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c. per il "Progetto per la costruzione di un capannone e la realizzazione di un impianto di autolavaggio tipo self-car e rulli in voc. Isola a Casteldilago" nel comune di Arrone;

Accertato che il progetto interessa la Zona di Protezione Speciale, ZPS IT 5220025 Bassa Valnerina tra Monte Fionchi e Cascata delle Marmore;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole*, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente: sig. Monti Piero - c/o Imerigo Umberto, via della Circonvallazione, n. 19, Ferentillo (TR), al Comune di Arrone e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 settembre 2010, n. 7500.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per l'ampliamento di un fabbricato esistente voc. Isola a Casteldilago". Comune di Arrone. Prop. Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 26 febbraio 2009;

Vista l'istanza del sig. Monti Piero, acquisita agli atti con prot. n. 113004 del 12 luglio 2010, in qualità di proprietario della Autocarrozzeria Valnerina s.r.l. e Valnerina Auto s.n.c. per il progetto di "Ampliamento di fabbricato esistente" in voc. Isola a Casteldilago nel comune di Arrone;

Accertato che il progetto interessa la Zona di Protezione Speciale, ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina tra Monte Fionchi e Cascata delle Marmore";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole*, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente interessato: sig. Monti Piero - c/o Imerigo Umberto, via della Circonvallazione n. 19, Ferentillo (TR), al Comune di Arrone e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Turati, 16, Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7534.

Opera Pia Istituto Educativo San Sebastiano (Panicale) - Ricostituzione Consiglio di amministrazione prossimo quadriennio (2010-2014).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Ricordato che con D.D. 644 del 2 febbraio 2005 era stata formalizzata la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Istituto Educativo San Sebastiano, per il quadriennio 2005/2009;

Visto che il suddetto Consiglio di amministrazione si è insediato il 22 giugno 2005 come deliberazione dell'organo n. 1 del 22 febbraio 2005;

Dato atto che il suddetto Consiglio di amministrazione ha continuato ad operare in regime di proroga nell'anno 2009 e nel primo semestre del 2010;

Ricordato che detto organo amministrativo è composto da cinque membri tre dei quali compreso il presidente nominati dal Comune di Panicale, in virtù della delega recata dall'art. 9 della L.R. 21 marzo 1995, n. 11 e due designati dal Consiglio di comunale di Panicale;

Ricordato inoltre che i membri devono essere cittadini residenti nella parrocchia di Panicale da almeno 10 anni;

Vista la nota del Comune di Panicale acquisita al prot. 130467 del 13 agosto 2010 con la quale si trasmette il decreto del Sindaco prot. 11111 del 23 luglio 2010 di nomina del Consiglio di amministrazione nelle persone dei sigg.ri:

- Bianucci Mauro, nato a Panicale, il 29 novembre 1950 e ivi residente in via Risorgimento, 8 *presidente*
- Natazzi Paola, nata a Panicale il 28 maggio 1959 ed ivi residente in voc. Montagna dei Cappuccini, n. 7 *componente*
- Fratini Nazzareno, nato a Panicale l'8 agosto 1947 ed ivi residente in via Cigne, n. 9 *componente*
- Cherubini Fabio, nato a Panicale il 23 ottobre 1952 ed ivi residente in via Cesare Caporali, 4 *componente*
- Marcucci Alessio, nato a Città della Pieve il 15 febbraio 1981 ed residente a Panicale in via Castiglione, n. 10 *componente*

Vista la legge n. 328 del 8 novembre 2000;

Vista la legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2009 "*Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

Richiamato il Piano sociale regionale 2010-2012 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 368 del 19 gennaio 2010;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, il cui art. 9, comma 1 dispone che le nomine di competenza regionale ad incarichi di amministratore delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sono delegate ai Comuni nei quali tali istituzioni hanno sede legale;

Vista la legge n. 6972 del 17 luglio 1890 e s.i.m.;

Visto il D.Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001, in quanto applicabile;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che assegna alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di assistenza sociale;

Visto il vigente statuto dell'Ente interessato;
 Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. è ricostituito per il quadriennio 2010/2014, decorrente dalla data del suo insediamento, a seguito delle nomine pervenute dal Sindaco di Panicale, secondo le norme del suo Statuto, e della legislazione vigente in materia, il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia istituto Educativo San Sebastiano di Panicale nelle persone dei sigg.ri:

- Bianucci Mauro, nato a Panicale, il 29 novembre 1950 e ivi residente in via Risorgimento, 8 *presidente*
- Natazzi Paola, nata a Panicale il 28 maggio 1959 ed ivi residente in voc. Montagna dei Cappuccini, n. 7 *componente*
- Fratini Nazzareno, nato a Panicale l'8 agosto 1947 ed ivi residente in via Cigne, n. 9 *componente*
- Cherubini Fabio, nato a Panicale il 23 ottobre 1952 ed ivi residente in via Cesare Caporali, 4 *componente*
- Marcucci Alessio, nato a Città della Pieve il 15 febbraio 1981 ed residente a Panicale in via Castiglione, n. 10 *componente*

2. di richiedere all'Opera Pia Istituto educativo S. Sebastiano di Panicale il verbale di insediamento del ricostituito Consiglio di amministrazione;

3. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto ai fini della L.R. 11/95;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2010

Il dirigente di servizio
 ADRIANA LOMBARDI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7536.

L.R. 22/2004. Centro socio culturale Piediluco TR. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 8 recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 legge regionale n. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale del Centro socio culturale Piediluco con sede legale in via Novembre, 39 - 05038 Piediluco (TR), presentata in data 15 marzo 2010, prot. n. 42966;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima redatto in data 23 aprile 2010 nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota del 26 aprile 2010, prot. n. 66746 si provvedeva a richiedere alla associazione tale documentazione;

Preso atto che in data 24 maggio 2010, prot. n. 85190 il centro socio culturale di cui sopra inviava quanto richiesto;

Esaminata la documentazione così integrata e verificato che il medesimo è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale ne consentono l'iscrizione;

Considerato, altresì, che il Centro socio culturale Piediluco rientra nella tipologia delle "Associazioni ed i circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti nel territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma I., lett. d) della medesima legge regionale;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'iscrizione del Centro socio culturale Piediluco nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione del Centro socio culturale Piediluco con sede legale in via Novembre, 39 - 05038 Piediluco (TR), alla sezione d), foglio 86, numero d'ordine 86 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto al Centro socio culturale Piediluco ed al servizio Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2010

Il dirigente di servizio
ADRIANA LOMBARDI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7537.

L.R. 22/2004. Associazione Carta Bianca Ponte San Giovanni PG. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 8 recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5, L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'Associazione Carta Bianca con sede legale in via Nino Bixio, 31, Ponte San Giovanni (PG) presentata in data 4 marzo 2010, prot. n. 37986;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima, redatto in data 7 aprile 2010, nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con note del 7 aprile 2010, prot. n. 56802, e del 24 maggio 2010, prot. 85236 si provvedeva a richiedere all'associazione tale documentazione;

Preso atto che in data 30 giugno 2010, prot. n. 106845 l'associazione provvedeva ad inviare quanto richiesto;

Esaminata la documentazione così integrata e verificato che l'associazione di cui sopra è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale ne consentono l'iscrizione;

Considerato, altresì, che l'Associazione Carta Bianca rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma I, lett. b) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'Associazione Carta Bianca nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'Associazione Carta Bianca con sede legale in via Nino Bixio, 31, Ponte San Giovanni (PG), alla sezione b), foglio 112, numero d'ordine 112 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'Associazione Carta Bianca ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2010

Il dirigente di servizio
ADRIANA LOMBARDI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7538.

L.R. 22/2004. Centro socio culturale Ezio Stollo Orvieto TR. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 8 recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5, legge regionale n. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale del Centro socio culturale Ezio Stollo con sede legale in via degli Aceri, 25 - 05019 Orvieto (TR), presentata in data 23 marzo 2010;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima redatto in data 27 aprile 2010 nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota del 7 maggio 2010, prot. n. 74690 si provvedeva a richiedere alla associazione tale documentazione;

Preso atto che in data 10 giugno 2010, prot. n. 95339 il Centro socio culturale di cui sopra inviava quanto richiesto;

Esaminata la documentazione così integrata e verificato che il medesimo è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale ne consentono l'iscrizione;

Considerato, altresì, che il Centro socio culturale Ezio Stollo rientra nella tipologia delle "Associazioni ed i circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti nel territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma I., Lett. d) della medesima legge regionale;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'iscrizione del Centro socio culturale Ezio Stollo nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione del Centro socio culturale Ezio Stollo con sede legale in via degli Aceri, 25 - 05019 Orvieto (TR) alla sezione d), foglio 85, numero d'ordine 85 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione ed al servizio Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2010

Il dirigente di servizio
ADRIANA LOMBARDI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO E AZIONI COORDINATE CON GLI ENTI LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 settembre 2010, n. 7539.

L.R. 22/2004. Unire di San Venanzo (TR). Rigetto istanza di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 8 recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la legge regionale n.22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 della L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'associazione Unire di San Venanzo con sede legale in piazza Roma, n. 22 05010 - San Venanzo TR, presentata in data 23 febbraio 2010, prot. n. 31488;

Visto il verbale relativo all'istruttoria del procedimento per l'iscrizione al registro summenzionato dal quale risultano le richieste di integrazione della documentazione mancante presentata all'atto della domanda - note prot. n. 46646 del 19 marzo 2010, n. 78707 del 12 maggio 2010, n. 88582 del 31 maggio 2010;

Vista la nota parzialmente integrativa pervenuta in data 22 giugno 2010, prot. n. 102004;

Considerato che, ai sensi della L. n. 241/90 così come da ultimo modificata dalla L. 15 dell'11 febbraio 2005, con nota n. 108455 del 2 luglio 2010 è stata inviata all'associazione ulteriore richiesta di integrazione;

Dato atto che a tale richiesta non è stato dato seguito da parte della associazione istante;

Rilevato pertanto che non sussistono requisiti per l'iscrizione dell'associazione Unire San Venanzo al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di non accogliere la richiesta di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dalla associazione Unitre di San Venanzo con sede legale in piazza Roma, n. 22 05010 - San Venanzo TR;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione Unitre San Venanzo;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 settembre 2010

Il dirigente di servizio
ADRIANA LOMBARDI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2010, n. 7553.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Ristrutturazione e completamento camping "Cuore verde" a Piediluco con installazione di casotti prefabbricati in legno tipo tukul". Proponente G.L.A.S. Consulting s.a.s. Comune di Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista l'istanza del sig. Giammarco Bassetti, acquisita agli atti con prot. n. 100242 del 18 luglio 2010, in qualità di legale rappresentante della G.L.A.S. Consulting s.a.s., per "Ristrutturazione e completamento camping «Cuore verde» a Piediluco con installazione di casotti prefabbricati in legno tipo tukul";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Terni ed è situato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, SIC IT5220018 - "Lago di Piediluco - Monte Caperno" e della ZPS IT5220026 - "Lago di Piediluco - Monte Maro";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al sig. Giammarco Bassetti, legale rappresentante della G.L.A.S. Consulting s.a.s. in località Pardo, 9 - 05029 San Gemini, al Comune di Terni in corso del Popolo, 111 - 005100 Terni e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni - via Turati, 16, Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2010, n. 7554.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano di gestione forestale dell'Università Agraria di Coste di Trevi". Proponente Comunità montana dei MM. Martani, Serano e Subasio. Comune di Trevi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'istanza del dott. Alvaro Paggi, acquisita agli atti con prot. n. 104621 del 28 giugno 2010, in qualità di responsabile del procedimento per la Comunità montana dei MM. Martani, Serano e Subasio, relativa al "Piano di gestione forestale dell'Università Agraria di Coste di Trevi";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Trevi ed è situato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, SIC IT5210047 - "Monti Serano - Brunette";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del piano, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso;

di disporre che:

copia conforme della presente determinazione venga notificata al dott. Alvaro Paggi, in qualità di responsabile del procedimento per la Comunità montana dei MM. Martani, Serano e Subasio, in via Val di Fiemme, 3 - 06030 Valtopina, al Comune di Trevi in p.zza Mazzini, 21 - 06039 Trevi e Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7580.

Comunanza agraria di Civitella del Lago in comune di Baschi. Concessione proroga per atto di vendita.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 14 giugno 1927, n. 1766;

Vista la legge regionale del 17 gennaio 1984, n. 1;

Vista la richiesta formulata dalla Comunanza agraria di Civitella del Lago pervenuta l'8 agosto 2008, prot. 122412 con la quale si chiede ulteriore proroga alla stipula del rogito notarile come già autorizzato nella precedente D.D. n. 7770 del 27 settembre 2000;

Vista la determinazione dirigenziale del 27 settembre 2000, n. 7770 con la quale erano stati fissati i criteri economici e i tempi necessari per formalizzare la vendita;

Valutate le motivazioni che non hanno reso possibile la stipula dell'atto notarile;

Ritenuto che nulla osta alla concessione di ulteriore proroga di 360 giorni a far data dalla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere alla Comunanza agraria di Civitella del Lago in comune di Baschi, una ulteriore proroga di 360 giorni, a far data dalla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, al fine di consentire la stipula dell'atto notarile alle condizioni previste dalla D.D. 7770 del 27 settembre 2000;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2010

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7581.

Comunanza Agraria di Civitella del Lago in comune di Baschi. Concessione fabbricato al comune di Baschi. Autorizzazione a diversa utilizzazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 14 giugno 1927, n. 1766 e la legge regionale del 17 gennaio 1984, n. 1;

Vista la richiesta formulata dalla Comunità agraria di Civitella del Lago pervenuta l'1 dicembre 2008, prot. 184071 con la quale si chiede l'autorizzazione alla variazione di diverso utilizzo di un fabbricato concesso al comune di Baschi per i fini stabiliti e previsti nella D.D. 310 del 21 gennaio 2005;

Vista la delibera dell'Assemblea generale degli utenti n. 11 dell'8 novembre 2008 con la quale si approva di concedere al Comune di Baschi il fabbricato di proprietà dell'Ente e censito al NCU al fg. 30 con la particella 395, sub 2, sub 4, sub 5 per un periodo di anni 20, per realizzarci un centro di aggregazione diurno per anziani, anziché come previsto in precedenza, centro convegni ed espositivo;

Vista la precedente D.D. 310 del 21 gennaio 2005;

Vista la richiesta formulata dal Comune di Baschi in data 29 settembre 2008;

Considerato che l'opera da realizzare sarà a carico del Comune e che il fine è quello di migliorare le condizioni di vita della collettività;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere l'autorizzazione alla Comunità agraria di Civitella del Lago alla variazione di diverso utilizzo del fabbricato censito al NCU al fg. 30, part. 395, sub 2, sub 4, sub 5, che il comune di Baschi intende effettuare; ovvero centro di aggregazione diurno per anziani;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2010

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7633.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetto per la realizzazione di percorsi di natura "didattico-ambientale" presso il Centro di sperimentazione territoriale e di educazione allo sviluppo sostenibile Panta Rei nel comune di Passignano sul Trasimeno, loc. Le Pierle". Propone Coop Agricola La Buona Terra.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n.143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista l'istanza del sig. Dino Mengucci, acquisita agli atti con prot. n. 137319 del 2 settembre 2010, in qualità di legale rappresentante della Coop. Agricola La Buona Terra, per "Progetto per la realizzazione di percorsi di natura «didattico-ambientale» presso il Centro di sperimentazione territoriale e di educazione allo sviluppo sostenibile Panta Rei, nel comune di Passignano sul Trasimeno, loc. Le Pierle";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Passignano sul Trasimeno ed è situato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, SIC IT5210017 - "Boschi di Pischello - Torre Civitella";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al sig. Dino Mengucci, in qualità di rappresentante della Coop. Agricola La Buona Terra, in loc. Le Guardie - 06065 Passignano sul Trasimeno, al Comune di Passignano sul Trasimeno in p.zza Trento e Trieste - 06065 e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2010, n. 7634.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Manutenzione delle sponde del fiume Nera". Proponente Comunità montana Valnerina. Comune di Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera e Sant'Anatolia di Narco.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista l'istanza del sig. Antonio Duca, acquisita agli atti con prot. n. 130558 del 13 agosto 2010, in qualità di responsabile del Settore Progettazione e D.L. della Comunità montana Valnerina, per "Manutenzione delle sponde del fiume Nera";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera e Sant'Anatolia di Narco ed è situato all'interno del SIC IT5210046 - "Valnerina";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, delle opere, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso e a condizione che, in corso di realizzazione dei lavori di taglio, venga prevista la presenza di un botanico di provata esperienza nel settore;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al sig. Antonio Duca - c/o la Comunità montana Valnerina, in via A. Manzoni, 8 - 06046 Norcia (PG), al Comune di Cerreto di Spoleto in p.zza Giovanni Pontano, 18 - 06041, al Comune di Vallo di Nera in p.zza G. Marconi, 8 - 06040, al Comune di Sant'Anatolia di Narco in p.zza G. Marconi, 1 - 06040 e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2010, n. 7749.

Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15: "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura". Avviso pubblico relativo alla definizione delle norme procedurali per la concessione degli aiuti (D.D. n. 10393 del 17 novembre 2009). Approvazione graduatoria domande ammesse, impegno di spesa e liquidazione. Beneficiari vari. Importo € 25.000,00.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le richieste di contributo ritenute ammissibili al sostegno per il disciplinare n. 4 "Compensazione del mancato guadagno in caso di malattia e di infortunio sul lavoro" di cui all'avviso di evidenza pubblica approvato con determinazione dirigenziale n. 10393 del 17 novembre 2009, secondo la graduatoria riportata nell'*allegato A*), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere all'impegno contabile dell'importo ammesso a finanziamento per i beneficiari riportati nell'*allegato A*) di cui al punto che precede, dal numero d'ordine 1 al numero d'ordine 17 (quota parte pari ad € 2.511,60), per la somma complessiva di € 25.000,00 in base alle seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2010	4288			25.000,00	Allegato A	07.1.011

3. di liquidare ed erogare, per ciascuna dei beneficiari riportati nell'*allegato B*) parte integrante sostanziale del presente atto, l'importo riportato di fianco alla voce "contributo da liquidare", per un totale pari ad € 25.000,00, stabilendo che a ciò si provveda secondo la modalità specificata per ogni singolo beneficiario;

4. di dare mandato al Servizio Ragioneria di liquidare la spesa complessiva di € 25.000,00 e di imputare, ai sensi della D.G.R. n. 2109/2005, il predetto importo sul cap. 4288, in base alla seguente tabella:

Es.	Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
2010	25.000,00	Beneficiari vari (Allegato B)	0210801000	QSTR 120126

5. di ordinare l'emissione del mandato di pagamento per la somma di € 25.000,00 come segue:

Importo	Creditore	Modalità di pagamento
25.000,00	Beneficiari vari (come allegato B)	Allegato B

6. di dare atto che, come previsto dagli articoli 9 e 49 del bando di cui al punto 1, i beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, ma non finanziabili per insufficiente disponibilità delle risorse assegnate potranno essere liquidati a seguito di rimodulazione delle risorse tra le diverse tipologie di intervento;

7. di dare atto che per tutti i beneficiari dell'indennizzo, riportati nell'*allegato B*), non va applicata la ritenuta d'acconto del 4 per cento di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, in quanto soggetti non in possesso di P.IVA;

8. di disporre la pubblicazione della parte dispositiva del presente atto e dell'*allegato A*) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2010

Il dirigente di servizio
AUGUSTO BULDRINI

ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7749 DEL 10 SETTEMBRE 2010

d.d. n. 10393/09: DISCIPLINARE 4 "Compensazione mancato guadagno in caso di malattia e di infortunio sul lavoro (l.r. 15/08 - art. 30, comma 1, lettera b), n.6) - Graduatoria Beneficiari										
N.ro	Ditta	data di presentazione domanda	Indirizzo	C.a.p.	Comune	Prov.	Contributo richiesto	Contributo ammesso	Contributo liqui dabile	
1	Baiocco Ugo	10-dic-09	Via Baldami 11, Fraz. S. Arcangelo	06063	Magione	PG	4.200,00	4.200,00	4.200,00	
2	Caldarella Paolo	10-dic-09	Via Concordia - fr. S. Feliciano	06060	Magione	PG	2.424,62	483,60	483,60	
3	Gori Giuliano	06-apr-10	Via delle Parti, 2 -	06064	Panicale	PG	1.260,00	1.260,00	1.260,00	
4	Angeli Alessandro	04-mag-10	Via Cocchini, 53 - S. Feliciano	06063	Magione	PG	350,00	350,00	350,00	
5	Angeli Angelo	04-mag-10	Via Cocchini, 33 - S. Feliciano	06063	Magione	PG	2.205,00	1.855,00	1.855,00	
6	Cocchini Giampiero	04-mag-10	Via Papini, 47 - S.Feliciano	06063	Magione	PG	2.765,00	2.765,00	2.765,00	
7	Cocchini Aurelio	04-mag-10	Via Moro, 25/B - S.Feliciano	06063	Magione	PG	700,00	630,00	630,00	
8	Scarchini Massimiliano	04-mag-10	Via Pianciani, 7 - San Feliciano	06063	Magione	PG	700,00	630,00	630,00	
9	Cocchini Aurelio	14-giu-10	Via Moro, 25/B - S.Feliciano	06063	Magione	PG	2.800,00	1.950,00	1.950,00	
10	Belardoni Franco	03-ago-10	Via F.lli Papini	06063	Magione	PG	2.135,00	1.820,00	1.820,00	
11	Bubba Giotto	03-ago-10	Via del Lavoro - fr. S.Arcangelo	06061	Magione	PG	840,00	420,00	420,00	
12	Caldarella Paolo	03-ago-10	Via Concordia - fr. S. Feliciano	06060	Magione	PG	2.135,00	1.785,00	1.785,00	
13	Raspati Fordise	03-ago-10	Via F.lli Papini	06063	Magione	PG	314,80	314,80	314,80	
14	Scarchini Celestino	03-ago-10	Via Pianciani - San Feliciano	06063	Magione	PG	1.295,00	1.155,00	1.155,00	
15	Baldassarri Aristide	01-set-10	Via Cooperazione - Fr. S.Arcangelo	06063	Magione	PG	2.205,00	2.205,00	2.205,00	
16	Bubba Giotto	01-set-10	Via del Lavoro - fr. S.Arcangelo	06061	Magione	PG	665,00	665,00	665,00	
17	Truffarelli Fernando*	01-set-10	Via Sapienza	06063	Magione	PG	3.150,00	2.835,00	2.511,60	
						TOT.	30.144,42	25.323,40	25.000,00	
	* liquidabile per quota parte di € 2.511,60									

Allegato B - Omissis

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2010, n. 7751.

L.R. n. 28/2001 - Dichiarazione di chiusura della campagna antincendio per l'anno 2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

Vista la legge regionale 19 novembre 2001, n. 28, così come modificata ed integrata con L.R. 15 aprile 2009, n. 9 "Testo unico regionale per le foreste" che al Titolo I, Capo III disciplina gli interventi di: "Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";

Visto il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con D.G.R. 19 giugno 2002 n. 808, redatto sulla base delle Linee guida emanate con decreto del Ministro delegato per il coordinamento della Protezione civile del 20 dicembre 2002;

Vista l'ultima revisione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Aggiornamento 2009" approvato con D.G.R. 23 giugno 2009, n. 865;

Visto il "Documento operativo annuale per le attività AIB 2010", approvato con determinazione dirigenziale 31 maggio 2010, n. 4875, con il quale si stabilisce la previsione economico finanziaria di spesa per le attività AIB previste per l'anno 2010;

Considerato che all'art. 21 della legge n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni si prevede che il dirigente del Servizio Foreste ed economia montana disponga con proprio atto alla determinazione delle date di apertura e chiusura della campagna antincendio;

Considerato, inoltre, che al paragrafo 7.6.1 - "Apertura e chiusura della Campagna AIB e dichiarazione periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi" del Piano AIB di cui sopra è previsto che il dirigente del Servizio Foreste ed economia montana disponga con proprio atto alla determinazione delle date di apertura e chiusura della campagna antincendio;

Preso atto che con determinazione dirigenziale del 14 luglio 2010, n. 6229 è stata dichiarata aperta la Campagna antincendio per il corrente anno a partire dalla data del 17 luglio 2010;

Considerato che da alcuni giorni non sussistono più le condizioni di rischio per gli incendi boschivi e che pertanto si ritiene opportuno provvedere alla chiusura della campagna antincendio per l'anno 2010;

Considerato che si è provveduto a richiedere parere formale al Corpo forestale dello Stato, con nota

n. 141251 del 10 settembre 2010, in merito alla possibilità di disporre la chiusura della Campagna estiva AIB 2010;

Preso atto che dal suddetto ente è pervenuto parere favorevole in data 10 settembre 2010, nota prot. n. 6647 del 10 settembre 2010;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare chiusa la campagna antincendio per il corrente anno con decorrenza dal 10 settembre 2010;

2. di dare disposizioni per la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di diffondere il contenuto del presente atto a tutte le Istituzioni interessate anche mediante la consultazione del sito internet www.antincendi.regione.umbria.it;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2010

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 settembre 2010, n. 7881.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione. Asse Adattabilità. Avviso pubblico Programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse di cui alla D.D. n. 1702 del 3 marzo 2010 e s.m.i.: approvazione progetti presentati da soggetti di cui alle lettere C e D e impegno di spesa.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

Vista la D.G.R. n. 124 del 7 febbraio 2008 "Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato attuative dei regolamenti CE n. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato cofinanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 OB.2 Competitività regionale ed occupazione" pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 12 del 12 marzo 2008;

Vista la comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 22 gennaio 2009, come modificata dalla comunicazione del 25 febbraio 2009 e da eventuali successive comunicazioni della Commissione europea;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 recante modalità di applicazione della comunicazione CE sul Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 22 gennaio 2009, come modificata dalla comunicazione del 25 febbraio 2009;

Vista la decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione C(2007) 5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione";

Vista la D.G.R. 3 dicembre 2007, n. 2031 con la quale è stato preso atto della decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Visto il Patto per lo Sviluppo dell'Umbria - seconda fase, sottoscritto in data 21 dicembre 2006;

Visto il Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 15 dicembre 2009, n. 359;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l'approvazione delle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2007-20013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione. D.G.R. 183 del 25 febbraio 2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";

Vista la D.D. 9 gennaio 2009, n. 21 "POR Umbria FSE 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articoli 13 del Reg. CE

n. 1828/2006, art. 71 e art. 60 del Reg. CE n. 1083/2006";

Vista la D.G.R. n. 1946 del 23 dicembre 2009 avente ad oggetto "Approvazione definitiva del documento denominato Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (decisione Commissione europea C(2007)5498 dell'8 settembre 2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011";

Vista la D.G.R. n. 186 del 8 febbraio 2010 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1946 del 23 dicembre 2009. Approvazione definitiva del documento denominato «Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (decisione Commissione europea C(2007) 5498 dell'8 settembre 2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011. Precisazioni e rettifiche tabelle finanziarie»";

Vista la D.D. n. 5261 del 4 giugno 2009 "Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013. Approvazione schema piano finanziario per l'attuazione degli interventi";

Vista la D.D. n. 1337 del 22 febbraio 2010 "Programmazione 2007-2013 Modifiche piano finanziario approvato con D.D. n. 5261/09, integrata dalla D.D. n. 6539/09. Revisione disposizioni delle note di indirizzo regionali di cui alla D.G.R. n. 285/05 e s.m.i.";

Vista la D.D. n. 2201 del 16 marzo 2010 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione nuovo schema di piano finanziario ed integrazioni della D.D. n. 1337 del 22 febbraio 2010";

Vista la D.D. n. 1702 del 3 marzo 2010 pubblicata nel supplemento ordinario n. 4 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 14 del 24 marzo 2010 di approvazione dell'"Avviso pubblico Programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse" che stanziava risorse complessivamente pari ad € 1.750.000,00 a valere sull'Asse adattabilità del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la D.D. n. 2763 del 31 marzo 2010 di modifica e proroga scadenza per la presentazione dei progetti in riferimento all'avviso pubblico di cui sopra;

Vista la D.D. n. 3135 del 9 aprile 2010 di modifiche inerenti gli aiuti di Stato e aggiornamento modulistica relative all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 1702/2010;

Premesso che il bando sopra richiamato all'art. 4 prevede 4 tipologie di soggetti proponenti:

A) "singole imprese o raggruppamenti di esse con una unità produttiva localizzata nel territorio della Regione Umbria che abbiano attivato la **CIG in deroga** successivamente all'1 settembre 2008, che non abbiano licenziato personale con contratto a tempo indeterminato dopo l'1 settembre 2008, che abbiano prospettive di rilancio e riposizionamento sul mercato e che, in sede di esame congiunto, si sono dichiarate disponibili ad iniziative di riposizionamento";

B) "singole imprese o raggruppamenti di esse con una unità produttiva localizzata nel territorio della Regione Umbria che abbiano attivato la **CIGS** successivamente all'1 settembre 2008, le quali non avendo licenziato personale con contratto a tempo indeterminato dopo l'1 settembre 2008, abbiano prospettive di rilancio e riposizionamento sul mercato";

C) "singole imprese o raggruppamenti di esse con una unità produttiva localizzata nel territorio della Regione Umbria che attiveranno la **CIG in deroga** nel 2010, che abbiano prospettive di rilancio e riposizionamento sul mercato e che, in sede di esame congiunto, si dichiareranno disponibili ad iniziative di riposizionamento";

D) "singole imprese o raggruppamenti di esse con una unità produttiva localizzata nel territorio della Regione Umbria che attiveranno la **CIGS** nel 2010, che abbiano prospettive di rilancio e riposizionamento sul mercato";

Visto che il termine di scadenza per la presentazione dei progetti da parte delle imprese o raggruppamenti di esse di cui ai punti A) e B) è stato fissato al 7 maggio 2010;

Vista la D.D. n. 6210 del 14 luglio 2010 con la quale sono stati approvati i progetti presentati delle imprese o raggruppamenti di esse di cui alle lettere A) e B) previsti dall'avviso pubblico in oggetto ed è stato assunto il relativo impegno di spesa;

Premesso che la domanda di ammissione al "Programma speciale di contrasto alla crisi da parte delle imprese o raggruppamenti di esse" di cui ai punti C) e D) dell'avviso pubblico in oggetto doveva avvenire mediante apposita richiesta di finanziamento da compilare su una specifica modulistica reperibile esclusivamente on-line nell'apposita sezione del sistema SARE e che tale richiesta di finanziamento poteva essere compilata e stampata a partire dal 15 aprile 2010 fino al 31 maggio 2010 ed inviata esclusivamente tramite raccomandata A/R al Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria;

Considerato che alla scadenza del 31 maggio 2010 sono pervenuti complessivamente n. 3 progetti di cui n. 2 presentati da imprese di cui al punto C) e n. 1 da imprese di cui al punto D) dell'avviso pubblico in oggetto;

Considerato che il bando prevede che le domande ritenute ammissibili vengano finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili nell'ordine cronologico di spedizione;

Premesso che l'impresa di cui al punto C) che ha presentato domanda di finanziamento a valere sull'avviso pubblico "Programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse" di cui alla D.D. n. 1702 del 3 marzo 2010 è la seguente:

— **Euristica s.r.l. con sede legale in via Brunelleschi, s.n.c. - 06024 Gubbio** (domanda inviata tramite SARE in data 27 maggio 2010) per l'attivazione di n. 4 voucher per un importo di contributo pubblico pari ad € 14.000,00 ed un cofinanziamento privato di € 9.333,32;

Premesso che le imprese di cui al punto D) che hanno presentato domanda di finanziamento a valere sull'avviso pubblico "Programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse" di cui alla D.D. n. 1702 del 3 marzo 2010 sono le seguenti:

— **Idea Mode s.r.l. con sede legale in via G. Matteotti, n. 14 - 06081 Assisi** (domanda inviata tramite SARE in data 21 maggio 2010) per l'attivazione di n. 4 voucher per un importo di contributo pubblico pari

ad € 14.000,00 ed un cofinanziamento privato di € 9.333,32;

— **Malizia s.r.l. con sede legale in via dei Tigli, n. 40 - Zona industriale - 0683 Bastia Umbra** (domanda inviata tramite SARE in data 26 maggio 2010) per l'attivazione di n. 1 voucher per un importo di contributo pubblico pari ad € 3.500,00 ed un cofinanziamento privato di € 2.333,32;

Premesso che dalla documentazione presentata nell'ambito dei progetti proposti da Idea mode s.r.l. e Malizia s.r.l. risulta che entrambe le aziende hanno inoltrato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali domanda di trattamento di integrazione salariale (CIGS) per l'anno 2010 e che sono in attesa della necessaria autorizzazione da parte del Ministero medesimo;

Vista la nota dell'1 settembre 2010, acquisita al Servizio Politiche attive del lavoro con prot. n. 137780 del 3 settembre 2010, con la quale Idea Mode s.r.l. ha trasmesso la documentazione attestante l'effettiva attivazione della CIGS nell'anno 2010;

Premesso che il Servizio Politiche attive del lavoro ha accertato l'ammissibilità dei progetti presentati dai soggetti di cui ai punti C) e D) e che il relativo verbale risulta agli atti presso il Servizio medesimo;

Visto che dal verbale di ammissibilità sopra richiamato risulta che i n. 3 progetti presentati dalle imprese di cui ai punti C) e D) possiedono tutti i requisiti necessari per l'ammissione a finanziamento ma che la concessione del finanziamento all'impresa Malizia s.r.l. risulta sottoposta a condizione sospensiva fino alla presentazione da parte dell'impresa medesima della documentazione attestante l'effettiva attivazione della CIGS nell'anno 2010;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR Umbria FSE 2007/2013 e del relativo sistema di gestione e di controllo, i soggetti riportati in allegato 1) costituiscono i beneficiari dei progetti, in corso di codificazione, ammessi alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 4 del Reg. CE del Consiglio n. 1083/2006;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 utilizzata nello strumento di attuazione regionale e funzionale alla costruzione di una adeguata pista di controllo, i progetti di cui all'*all. 1)* appartengono alla categoria "Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità";

Rilevato pertanto che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dai soggetti riportati in *allegato 1)* dalla data di pubblicazione dell'avvenuta approvazione degli esiti, come previsto dalle Note di Indirizzo regionali di cui alla D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i., documentate da fatture o da altri titoli giustificativi avente valore probatorio equivalente;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale del 11 febbraio 2010, n. 8 recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale di ammissibilità, agli atti presso il Servizio Politiche attive del lavoro, rela-

tivo ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui alla tipologia C) e D) dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 1702/2010 e s.m.i.;

2. di sottoporre a condizione sospensiva la concessione del finanziamento al progetto "R.A.S. Riorganizzazione Aziendale Strategica" presentato dall'impresa Malizia s.r.l. fino alla trasmissione da parte dell'impresa medesima della documentazione attestante l'effettiva attivazione della CIGS nell'anno 2010;

3. di ammettere a finanziamento i progetti riportati nell'all. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 28.000,00 a valere sull'Asse adattabilità del POR FSE 2007/2013 in base alla seguente tabella:

Es.	Cap.	Voce	E/S	Importo	Creditore	UPB
2010	2911	8045	S	12.028,80	Soggetti riportati in allegato 1)	11.1.005
2010	2911	8025	S	15.971,20	Soggetti riportati in allegato 1)	11.1.005

5. di rinviare a successivo atto la liquidazione delle somme in oggetto;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet www.formazionelavoro.regione.umbria.it;

7. di comunicare le decisioni assunte con il presente atto a tutti i soggetti interessati;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 settembre 2010

Il dirigente di servizio
EMMA BOBÒ

ALLEGATO 1)

POR F.S.E. 2007 - 2013. OB. 2 COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE. ASSE 1 ADATTABILITA'. AVVISO PUBBLICO "PROGRAMMA SPECIALE DI CONTRASTO ALLA CRISI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI IMPRENDITORI, DIRIGENTI E QUADRI FINALIZZATO AL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DI SINGOLE IMPRESE IN CRISI O RAGGRUPPAMENTI DI ESSE". D.D. N. 1702 DEL 03/03/2010 e s.m.i.													
PROGETTI FINANZIATI TIPOLOGIA "C" e "D"													
N. progr.	Data invio tramite SARE	Soggetto proponente/capofila del raggruppamento	Partita IVA/Codice fiscale	Imprese coinvolte nel raggruppamento	Tipologia soggetto proponente	N. voucher richiesti	N. giornate di consulenza	Contributo pubblico concesso Capitolo 291.1			Regime di aiuti prescelto		
								Obiettivo specifico "c" Categoria di spesa 64	voce 8045 (42,96%)	voce 8025 (57,04%)		TOTALE	Cofinanziamento privato
1	21/05/2010	IDEA MODE S.R.L. Via Matteotti, 4 PETRIGNANO DI ASSISI	01497990547	nessuna	categoria D	4	48	6.014,40	7.985,60	14.000,00	9.333,32	23.333,32	de minimis
3	27/05/2010	EURISTICA S.R.L. Via Brunelleschi GUBBIO	02432270540	nessuna	categoria C	4	35	6.014,40	7.985,60	14.000,00	9.333,32	23.333,32	de minimis
T O T A L I								12.028,80	15.971,20	28.000,00	18.666,64	46.666,64	

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 settembre 2010, n. 7959.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti ai progetti integrati della filiera lattiero casearia. Proroga termini presentazione domande.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 reca disposizioni per il finanziamento della politica agricola comune e la Commissione europea, con i regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 del 21 giugno 2006, ne ha fissato le modalità di applicazione;

— il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal citato regolamento CE n. 1290/2005.

— il regolamento CE n. 1974/2006, del 15 dicembre 2006 con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del regolamento CE n. 1698/2005;

— la decisione C(2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2008) n. 552 del 7 febbraio 2008 con la quale la Commissione della Comunità europea approva il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

— la deliberazione n. 133 (pubblicata nel s.o. al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 11 del 5 marzo 2008) con la quale la Giunta regionale nella seduta del 18 febbraio 2008 prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, individuando, tra l'altro:

α) la strategia regionale per lo sviluppo rurale;

β) la ripartizione finanziaria per asse e per misura;

γ) le disposizioni tecnico amministrative per l'accesso agli aiuti;

δ) l'Autorità di gestione nella Direzione Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

— la deliberazione n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale la Giunta regionale:

a) approva i criteri di selezione per le operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR;

b) precisa che i criteri approvati possono essere

resi operativi con apposito bando emanato con atto del dirigente responsabile di misura;

c) dispone a che il dirigente competente possa provvedere a inserire eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria;

— la circolare N. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 con la quale l'Organismo pagatore (OP) AGEA ha diffuso le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

— la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 concernente: "PSR per l'Umbria 2007/2013: prime disposizioni organizzative e procedurali", che individua, tra l'altro, il responsabile delle misure in oggetto nella figura del responsabile del Servizio "Aiuti alle imprese e alle filiere del sistema agroindustriale";

— la deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008 con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l'altro, che l'attività delegata ai responsabili di misura può essere affidata ad altro soggetto;

— la deliberazione n. 1273 del 29 settembre 2008, avente per oggetto: "Deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto: «P.S.R. dell'Umbria 2007-2013. Procedure attuative», modifiche";

— la deliberazione n. 1914 del 22 dicembre 2008, avente per oggetto: "Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto: «Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007-2013. Procedure per l'attuazione»";

— la deliberazione n. 144 del 9 febbraio 2009, avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2007/2013 - Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 recante «Disposizioni nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)» relativamente alle misure di cui all'art. 25 del Reg. CE 1975/06";

— la deliberazione n. 1253 del 14 settembre 2009, avente per oggetto: "DGR n. 392/2008 avente per oggetto: «PSR per l'Umbria 2007-2013. Procedure attuative». Integrazione";

— la deliberazione n. 1911 del 23 dicembre 2009 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 - Asse 1. Progetti integrati di filiera. Filiera lattiero casearia";

— la determinazione direttoriale n. 189 del 18 gennaio 2010 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 - Asse 1. Progetti integrati di filiera. Filiera lattiero casearia";

— la determinazione dirigenziale n. 1693 del 3 marzo 2010 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti ai progetti integrati della filiera lattiero casearia", pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 14 del 24 marzo 2010;

— la determinazione dirigenziale n. 4997 del 7 giugno 2010 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti ai progetti integrati della filiera lattiero casearia. Proroga termini presentazione domande";

Preso atto che all'art. 8 comma 1 della richiamata determinazione n. 1693/2010, così come modificato

dalla D.D. 4997/2010, il termine per la presentazione delle domande veniva fissato al 30 settembre 2010;

Preso atto delle richieste di proroga del termine suddetto pervenute da parte delle Organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, da ultimo con nota prot. regione 140287 del 9 settembre 2010;

Rilevato che la proroga è necessaria per garantire il successo dell'iniziativa attraverso il coinvolgimento della maggioranza delle aziende del settore così da conferire significatività e completezza della filiera, anche alla luce della frammentazione delle aziende umbre;

Ritenuto quindi opportuno modificare l'art. 8, comma 1 del bando di evidenza pubblica *allegato A* alla determinazione n. 1693 del 3 marzo 2010 nel modo che segue (barrate le parti cancellate, in grassetto le parti aggiunte): "Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti per i progetti integrati di filiera dovranno essere presentate entro il ~~30 settembre~~ **29 ottobre 2010** utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti dal competente Servizio Aiuti alle imprese ed alle filiere agricole ed agroalimentari";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare l'art. 8, comma 1, del bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti ai progetti integrati della filiera lattiero casearia, approvato con D.D. 1693 del 3 marzo 2010, pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 14 del 24 marzo 2010 nel modo che segue (barrate le parti cancellate, in grassetto le parti aggiunte): "Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti per i progetti integrati di filiera dovranno essere presentate entro il ~~30 settembre~~ **29 ottobre 2010** utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti dal competente Servizio Aiuti alle imprese ed alle filiere agricole ed agroalimentari";

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 settembre 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2010, n. 8037.

Legge 7 marzo 2003, n. 38, art. 3, comma 1, lett. b) - Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

La legge n. 38/2003, che reca disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, all'art. 3, comma 1, lett. b), istituisce il "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" finalizzato al sostegno delle aziende agricole che attivano iniziative volte sviluppare:

— una maggiore conoscenza, da parte dei produttori biologici, in merito l'applicazione delle migliori pratiche di coltivazione e di allevamento da applicarsi nelle produzioni biologiche;

— attività di informazione nei confronti dei consumatori, al fine di incrementare la conoscenza in ordine alle proprietà nutrizionali e salutistiche dei prodotti di qualità riconosciuti e di quelli tipici e tradizionali, legati al territorio regionale.

Per le finalità di cui sopra alla Regione Umbria sono state assegnate risorse finanziarie, che ammontano complessivamente ad € 262.948,88.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1230 del 13 settembre 2010 ha, tra l'altro, stabilito:

1) di attivare, ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007 un regime di aiuti "de minimis", finalizzato, ai sensi della legge n. 38/2003 sopra richiamata, alla concessione di finanziamenti alle imprese agricole attraverso l'implementazione delle seguenti azione:

a) sostegno alle aziende agricole biologiche e in conversione che utilizzano misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti;

b) attività di informazione dei consumatori sugli alimenti biologi, tipici e tradizionali e su quelli a denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta.

2) che il regime "de minimis" è applicato secondo le disposizioni della Comunicazione della Commissione (CE) n. 2009/C83/01 come modificata dalla comunicazione n. 2009/C 261/02 e successivamente disciplinata dal D.P.C.M. del 13 maggio 2010, il quale prevede in via transitoria, in caso di aiuto alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'estensione del massimale da € 7.500,00 ad € 15.000,00 fino al 31 dicembre 2010, fatte salve eventuali proroghe.

3) di ripartire le risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria, pari ad € 262.948,88, tra le tipologie di azioni sopra richiamate e specificatamente:

— per la tipologia a) 80.000,00 euro;

— per la tipologia b) 182.948,00 euro;

4) che le eventuali risorse residue di ciascuna tipologia potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'altra tipologia, in presenza di richieste superiori alle disponibilità assegnate.

Con il medesimo atto la Giunta regionale ha inoltre individuato i termini di presentazione delle domande e i criteri per la concessione degli aiuti.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di dover proporre, nel contesto letterale di cui all'*allegato "A"* al presente provvedimento, l'avviso pubblico per la pre-

sentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto a valere sul "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) della legge n. 38/2003;

Sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, nel contesto letterale di cui all'*allegato "A"* che si unisce al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, l'avviso pubblico per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto a valere sul "Fondo per lo sviluppo dell'agri-

coltura biologica e di qualità" di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) della legge n. 38/2003;

2. di precisare che le disposizioni previste dal presente provvedimento possono subire integrazioni, modifiche o sospensioni in relazione a nuove determinazioni da parte della Giunta regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito della Regione Umbria (<http://www.regione.umbria.it/bandi/>);

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 21 settembre 2010

Il dirigente di servizio
AUGUSTO BULDRINI

Avviso pubblico concernente: "Legge 7 marzo 2003, n. 38, art. 3, comma 1, lett. b) – Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità". Norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti.

art. 1
(finalità)

L'art. 3 della legge n. 38/2003, nel modificare il comma 2-bis dell'art. 59 della legge n. 488/1999, istituisce un fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità finalizzato al sostegno della produzione biologica e all'informazione dei consumatori sugli alimenti biologici, tipici, tradizionali e a denominazione di origine protetta.

In particolare si intende promuovere:

- una maggiore conoscenza da parte dei produttori biologici circa l'applicazione delle migliori pratiche agronomiche e zootecniche compatibili con il metodo di produzione biologico;
- un'attività di informazione nei confronti dei consumatori, da parte delle aziende agricole, al fine di incrementare la conoscenza e il consumo delle produzioni di qualità legate al territorio regionale, quali le produzioni biologiche, gli alimenti tipici e tradizionali, nonché quelli a denominazione di origine e indicazione geografica protetta.

La Regione Umbria con il presente avviso pubblico intende implementare alcune tipologie di azione previste dal suddetto articolo e precisamente:

- a) sostegno alle aziende agricole biologiche e in conversione che utilizzano misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti;**
- b) attività di informazione dei consumatori sugli alimenti biologici, tipici e tradizionali e su quelli a denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta.**

Sezione 1

PARTE GENERALE

art. 2
(definizioni)

Produzioni di qualità

Ai fini del presente avviso, sono considerate produzioni di qualità:

- i prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007;
- i prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Reg. CE n. 510/2006;

Produzioni tipiche e tradizionali.

Sono produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali quelle riportate nell'elenco regionale approvato ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 173/98 e DM 350/99.

Aziende agricole biologiche

Sono le aziende agricole che adottano il metodo di produzione biologica o si trovano nella fase di conversione verso tale metodo, come stabilito dal regolamento CE n. 834/2007;

Associazione di imprese

Oltre alle persone fisiche e giuridiche di cui al codice civile, ai fini del presente avviso sono riconosciute ammissibili anche le associazioni temporanee di scopo (ATS) e le Associazioni temporanee di imprese (ATI);

Fascicolo di domanda

Contenitore cartaceo contenente tutta la documentazione atta a comprovare gli elementi dichiarati in domanda nel caso di controlli amministrativi o ex post da parte dell'amministrazione regionale o altro soggetto dalla stessa incaricato.

Tale fascicolo deve essere costituito a cura del richiedente antecedentemente alla presentazione della domanda e, in caso di finanziamento dell'iniziativa, conservato per tutta la durata del periodo vincolativo;

Regime de minimis

La concessione dei contributi di cui al presente avviso, è applicata nell'ambito del regime de minimis così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Tale regolamento prevede che il massimale di aiuto non può superare 7.500 per tre esercizi finanziari e che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati nello Stato membro per scopi fiscali. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi finanziari precedenti. Inoltre le misure di aiuto non possono essere frazionate per poter rientrare nel massimale di 7.500. La data di decorrenza rispetto alla quale deve essere calcolato il periodo di tre esercizi finanziari è quella di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto;

La concessione dei contributi di cui al presente avviso, avviene secondo le disposizioni dettate dalle successive Comunicazioni della Commissione n. 2009/C/83/01 e n. 2009/C/261/02 concernenti il **"quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"**.

Tali disposizioni consentono in via transitoria, fino al 31 dicembre 2010, la concessione, alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, di un aiuto, sotto forma di regime "de minimis", fino ad un massimale di 15.000 a beneficiario, nell'arco del triennio che decorre dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010. Prima della concessione dell'aiuto, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione scritta contenente gli eventuali importi de minimis ricevuti a partire dal 1 gennaio 2008; gli aiuti de minimis eventualmente già percepiti dovranno essere detratti dal massimale di 15.000.

art. 3

(area di intervento)

Il presente avviso si applica su tutto il territorio regionale.

art. 4

(Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità)

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso gli imprenditori agricoli, singoli e associati come definiti dall'art. 2135 del C.C. che, alla data di presentazione della domanda, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- titolare di un'azienda agricola esclusivamente in qualità di proprietario, usufruttuario o affittuario;
- titolare di partita IVA con codice di attività agricolo;
- iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- essere in regola con i versamenti previdenziali e assistenziali (INPS), ivi compresi quelli dei propri dipendenti.

L'azienda deve altresì esercitare l'attività agricola primaria di almeno una produzione tra quelle dell'art. 2 nel territorio della Regione Umbria.

Relativamente al sostegno per le attività di informazione di cui all'art. 1, lett. b, i singoli beneficiari possono partecipare anche ad un progetto collettivo realizzato in Associazione Temporanea di

Imprese o Associazione temporanea di Scopo al fine di meglio finalizzare gli interventi ed accrescere gli impatti positivi degli stessi.

In questo caso, fermo restando che il sostegno è accordato ad ogni singolo richiedente, deve essere sottoscritto entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito atto costitutivo dell'associazione che individui:

- un responsabile capofila coordinatore del progetto;
- gli ambiti di attività e gli impegni in capo a ciascun partecipante al progetto collettivo.

E' consentita la contemporanea adesione del singolo beneficiario ad entrambe le tipologie di aiuto previste dal presente avviso. In tal caso il contributo massimo concedibile per entrambe le tipologie non potrà superare il limite di 15.000.

art. 5 *(Impegni ed esclusioni)*

Ai fini della concessione degli aiuti, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda è tenuto a sottoscrivere l'impegno a mantenere le produzioni interessate dall'intervento per un periodo vincolativo di tre anni decorrenti dalla data di liquidazione dell'aiuto e a rimanere nell'ambito del sistema di qualità certificata per il medesimo periodo. Eventuali deroghe, per cause eccezionali, dovranno essere preventivamente giustificate e richieste alla Regione che decide in merito.

Nei casi di cessazione dell'impegno per cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario, dovrà essere fornita la relativa documentazione giustificativa.

Il mancato rispetto degli impegni nel corso del periodo vincolativo comporta la decadenza dai benefici accordati e il recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge decorrenti dalla data di notifica dell'indebito.

È considerata altresì causa di decadenza e revoca il non consentire, da parte del beneficiario, l'effettuazione di controlli da parte dei soggetti incaricati, sia nella fase antecedente la liquidazione degli aiuti che durante il periodo vincolativo.

Sono inoltre esclusi dal sostegno previsto dal presente bando i richiedenti che:

- alla data di presentazione della domanda e al momento della concessione degli aiuti risultino in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- risultino aver percepito o richiesto altre provvidenze pubbliche di carattere contributivo e/o creditizio per gli stessi interventi;
- risultino inadempienti all'osservanza delle condizioni riportate nella comunicazione di concessione degli aiuti.

art. 6 *(modalità e termini di presentazione delle domande)*

Le domande, volte ad ottenere i benefici di cui al presente avviso, complete di tutti i dati richiesti, devono essere compilate utilizzando l'apposito modello di domanda allegato al presente avviso (modello 1), disponibile anche in formato .xls nel sito <http://www.regione.umbria.it/bandi/>.

In particolare le domande devono essere corredate delle dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, in ordine:

- alla eventuale concessione di aiuti percepiti in regime "de minimis" a far data dal 1 gennaio 2008 e fino alla data di presentazione della domanda;
- agli interventi preventivati con indicazione degli obiettivi che s'intendono perseguire;
- agli estremi della documentazione attestante il titolo di possesso dell'azienda agraria con uno dei titoli di cui all'art. 5 (visure catastali, contratti di affitto debitamente registrati, contratti di compravendita nel caso di visure ancora non volturate);
- al numero di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato, per le persone giuridiche, dell'attestazione di vigenza;
- al numero di attribuzione della partita IVA con evidenziato il codice di attività agricolo;
- agli estremi dell'atto costitutivo e statuto per le persone giuridiche, le ATI e ATS se già costituite;
- agli estremi dell'atto, emesso dal soggetto competente, che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, realizzare gli interventi e a riscuotere il contributo (solo nel caso che il medesimo non sia autorizzato alla gestione straordinaria).

Inoltre, il beneficiario deve dichiarare:

- di non aver beneficiato né di aver avanzato domanda, per gli stessi interventi, su altre misure di sostegno pubblico;
- di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
- di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso.
- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione, a pena di decadenza e revoca, del fascicolo di domanda di cui all'art. 2 corredato della documentazione nel medesimo conservata ogni qualvolta la regione ne faccia richiesta.

Le domande devono essere sottoscritte con una delle modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 e inoltrate alla Regione Umbria – Giunta Regionale – Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole – Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia, mediante:

- spedizione a mezzo raccomandata, in tal caso il timbro a data dell'Ufficio postale accettante fa fede per la verifica del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione;
- consegna diretta presso l'ufficio protocollo della sopra indicata Direzione regionale, entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione

Le domande presentate con modalità diverse di quelle di cui al punto precedente saranno ritenute irricevibili.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato in 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente bando nel BUR.

L'istruttoria delle domande di aiuti e la graduatoria di ammissibilità finalizzata ad assumere l'impegno contabile di spesa, vengono effettuate sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di controllare, anche a campione, prima della concessione degli aiuti, la veridicità delle suddette dichiarazioni e, pertanto, ciascun richiedente deve costituire, antecedentemente alla presentazione della domanda, il fascicolo di domanda di cui all'art. 2, contenente tutta la documentazione probatoria degli elementi dichiarati, atti a comprovare le condizioni di ammissibilità e di merito.

art. 7

(istruttoria delle domande e concessione degli aiuti)

Il Servizio "Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole" (di seguito "Servizio competente") è responsabile dell'istruttoria delle domande. Il responsabile della Sezione "Agricoltura sostenibile e di qualità, associazionismo" è individuato quale Responsabile del procedimento.

Il Servizio competente, una volta acquisite le domande, ne verifica la ricevibilità, regolarità e completezza formale nonché il possesso, in capo al richiedente, delle condizioni di ammissibilità. Nel caso la domanda presenti elementi mancanti o irregolarità, ne è consentita la regolarizzazione su invito del responsabile del procedimento, entro il termine di giorni 10 dalla data di ricevimento dello stesso.

Gli esiti istruttori sono riportati in apposito rapporto informativo che, nei casi positivi, conclude con l'indicazione della spesa ammissibile, dell'importo del contributo concedibile e del punteggio assentito sulla scorta dei criteri di selezione di cui alle sezioni specifiche relative ai disciplinari di azione. In caso di istruttoria negativa il verbale deve indicare le motivazioni dell'esclusione.

L'istruttoria delle domande di aiuti e la graduatoria di ammissibilità finalizzata ad assumere l'impegno contabile di spesa, sono effettuate sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Il responsabile del Servizio con apposito provvedimento, sulla scorta delle risultanze istruttorie riportate nei relativi verbali, approva la graduatoria delle domande ammissibili nonché la declaratoria di quelle inammissibile e irricevibili e assume l'impegno di spesa fino alla concorrenza

delle risorse disponibili nelle apposite poste finanziarie del Bilancio regionale. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

Il Servizio competente provvede altresì:

- ad inviare ai soggetti ammessi la comunicazione di concessione degli aiuti con l'indicazione dell'ammontare della spesa ammessa e relativo contributo, la tipologia degli interventi previsti e i tempi massimi per la loro effettuazione, gli obblighi a carico nel corso del periodo vincolativo ed ogni altra pertinente disposizione;
- a notificare ai soggetti non ammessi le relative motivazioni di inammissibilità con l'indicazione degli estremi del provvedimento e i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Gli eventuali ricorsi potranno essere presentati in prima istanza al Servizio competente ai fini del loro riesame nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

In tutti i casi il beneficiario può presentare ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

art. 8

(varianti e proroghe)

Eventuali proroghe, fino ad un massimo di 60 giorni, potranno essere accordate se presentate, debitamente motivate per cause eccezionali e impreviste, entro il termine di scadenza indicato nella comunicazione di concessione dell'aiuto.

È consentita la presentazione, anche a consuntivo, di una sola variante alla domanda presentata nel corso del periodo di validità della concessione.

La variante per essere accolta non deve comportare modificazioni del punteggio complessivo originariamente attribuito né modificazioni in aumento del contributo assentito, garantendo comunque il conseguimento delle finalità previste dal presente avviso.

In tutti i casi la variante deve essere approvata a cura del Responsabile del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, prima della liquidazione finale dell'aiuto.

art. 9

(Realizzazione interventi ed erogazione del contributo)

Gli interventi, così come riportati nella comunicazione di concessione degli aiuti, dovranno essere realizzati nel termine massimo di 270 giorni civili dal ricevimento della medesima.

Entro il medesimo termine, il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento del contributo corredata della documentazione giustificativa delle spese (fatture, documentazione dell'avvenuto pagamento, ecc.) e una relazione conclusiva che descriva gli interventi e attestante il completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, oltre alla eventuale specifica documentazione richiesta dalla tipologia di intervento sottoscritta in domanda.

I pagamenti relativi alle spese effettivamente sostenute potranno essere ammessi a liquidazione solo se documentati mediante bonifico, RIBA o bollettino postale.

A seguito della verifica positiva della rendicontazione, con apposito provvedimento, viene liquidato il sostegno ammesso e accertato a consuntivo.

art. 10

(disposizioni finanziarie)

Alle esigenze finanziarie previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse recate dalla UPB 07.1.004 al Cap. 7830 del bilancio regionale, per un importo complessivo di 262.948,88.

Tali risorse sono assegnate per un importo di 80.000,00 alla tipologia di azione di cui all'art. 1, lett. a) e, per 182.948,88 alla tipologia di cui alla lett. b) del medesimo articolo.

Le eventuali risorse residue di ciascuna tipologia possono essere utilizzate per il finanziamento dell'altra tipologia in presenza di richieste superiori alle disponibilità.

art. 11
(norme finali e di rinvio)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e int., si precisa che l'Amministrazione competente per i procedimenti previsti dal presente avviso è l'Ente Regione Umbria. L'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati secondo la seguente tabella:

Procedimento istruttorio della domanda di aiuto.

oggetto del procedimento	inizio fase procedimento	tempo max gg.	Responsabile fase procedimento	atto finale
Istruttoria formale domande (ricevibilità e completezza).	giorno successivo alla scadenza del bando	10	Responsabile Sezione agricoltura sostenibile e di qualità	Verbale istruttorio e nota integrazione al richiedente
Istruttoria ammissibilità	Giorno successivo scadenza termini integrazione	20	Resp.le Servizio Sviluppo sostenibile produzioni agricole	Determinazione Dirigenziale di approvazione graduatorie
Comunicazione disposizioni determina di concessione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Sviluppo sostenibile produzioni agricole	Comunicazione concessione aiuti o inammissibilità

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento e/o di variante

oggetto del procedimento	inizio fase procedimento	tempo max gg.	Responsabile fase procedimento	atto finale
Istruttoria domanda di variante/pagamento	Giorno successivo presentazione domanda di pagamento	30	Responsabile Sezione agricoltura sostenibile e di qualità	Verbale istruttorio
Adozione provvedimento approvazione variante/liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Sviluppo sostenibile produzioni agricole	Determinazione approvazione o meno variante/liquidazione
Comunicazione disposizioni determina di approvazione variante liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Sviluppo sostenibile produzioni agricole	Comunicazione decisione adottate con determina liquidazione

La durata delle fasi indicate potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni dei termini connesse ad adempimenti del richiedente. In ogni caso gli stessi potranno subire modificazioni in relazione al numero delle domande che verranno presentate ed alle risorse disponibili per le diverse fasi istruttorie.

Il responsabile del "Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole" è il dott. Augusto Buldrini – tel. 0755045119

Il responsabile della "Sezione agricoltura sostenibile e di qualità, associazionismo" è il Sig. Giampietro Primieri – tel. 0755045035.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, con la pubblicazione delle disposizioni di cui al presente articolo si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli articoli 7 e 8 della medesima legge in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

art. 12
(controlli)

Il Servizio competente dispone, anche affidando a soggetti terzi, l'incarico di espletare i controlli amministrativi precedenti la liquidazione degli aiuti e i controlli ex-post nel corso del periodo vincolativo.

I controlli amministrativi sono espletati su un campione almeno pari al 10 per cento delle domande ammesse a finanziamento e riguardano tutto quello che è possibile controllare con mezzi amministrativi ed in particolare, a norma dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in domanda e alla presenza, nel fascicolo di domanda, della documentazione prevista.

I controlli ex post effettuati nel corso del periodo vincolativo sono rivolti ad accertare il rispetto da parte del richiedente degli impegni sottoscritti in sede di presentazione della domanda e previsti nel presente bando. Tali controlli vengono effettuati successivamente alla liquidazione del contributo su un campione delle domande che hanno beneficiato degli aiuti pari ad almeno il 5% per ciascuno degli anni del periodo vincolativo. Nel caso vengano riscontrate irregolarità rispetto alle condizioni del bando, anche in ordine alle condizioni di ammissibilità agli aiuti, si procederà alla revoca del contributo maggiorato degli interessi di legge.

Sezione 2

Tipologia di azione - a) sostegno alle aziende agricole biologiche che utilizzano misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. Disciplinare specifico.

art. 13

(Condizioni di ammissibilità specifiche)

Oltre ai requisiti di cui all'art. 4, i richiedenti che intendono utilizzare **misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti**, devono essere iscritti al registro regionale degli operatori biologici ovvero aver presentato, alla data di scadenza del presente avviso, notifica di assoggettamento al sistema di controllo.

Sono esclusi dall'accesso agli aiuti gli agricoltori che abbiano usufruito, per gli stessi contenuti del servizio di assistenza tecnica, di benefici a valere sulla misura 114 del PSR per l'Umbria 2007/2013.

art. 14

(Interventi ammissibili)

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per una sola fornitura di assistenza tecnica riguardante la buona pratica agronomica e zootecnica e un corretto uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, applicata al sistema di produzione biologica, di durata almeno pari a 25 ore.

Tali prestazioni tecnico professionali potranno essere erogate mediante: visite aziendali, sportelli tecnici, riunioni, contatti, predisposizione di piani ed elaborati tecnici, ecc.

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al finanziamento tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a far data dalla presentazione della domanda.

art. 15

(Soggetti erogatori del servizio di assistenza tecnica)

L'assistenza tecnica potrà essere fornita soltanto da soggetti (persone fisiche o giuridiche di diritto privato) in possesso dei seguenti requisiti minimi di idoneità:

- diploma di laurea in scienze agrarie/forestali o veterinaria ovvero diploma di scuola superiore di secondo grado, di indirizzo agrario(perito agrario o agrotecnico);
- comprovata esperienza nel settore dell'agricoltura biologica.

Nel caso dei soggetti giuridici di diritto privato i requisiti minimi di cui sopra devono essere detenuti dal proprio personale tecnico in rapporto di dipendenza o collaborazione.

Sono esclusi, quali prestatori del servizio di assistenza tecnica i soggetti che svolgono attività di controllo e certificazione ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007.

art. 16

(Criteri di selezione delle domande)

Qualora le richieste di contributo superino le disponibilità finanziarie si procederà alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili sulla scorta dei punteggi specificati nella tabella seguente:

requisito	punteggio
Età del richiedente legale rappresentante fino a 40 anni non compiuti (*):	10
Genere femminile del richiedente legale rappresentante	5
Ubicazione prevalente dell'azienda:	
- zona svantaggiate di montagna (art. 18, reg. CE n. 1257/1999)	10
- altre zone svantaggiate (art. 19, reg. CE n. 1257/1999)	5
Dimensione aziendale produzioni biologiche:	
- fino a 5 ettari	10
- oltre 5 e fino a 10	15
- oltre 10 ettari	20
Presenza di zootecnia biologica:	20

(*) nel caso di società viene considerata l'età del legale rappresentante.

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata al richiedente più giovani

art. 17
(Intensità dell'aiuto)

L'importo massimo del contributo non potrà superare l'80% della spesa ammissibile e fino ad un massimo di 1000, corrispondenti ad una spesa ammissibile massima di 1.250,00 euro per azienda e per un numero minimo di 25 ore. In casi debitamente giustificati, potrà essere ammessa una durata inferiore a quella sopra indicata che comunque non potrà scendere al di sotto di 18 ore. In tale caso il pagamento dell'aiuto avverrà in modo proporzionale.

art. 18
(aspetti specifici)

Nella domanda di aiuti, apposita sezione dovrà essere compilata con l'indicazione:

- fabbisogno dell'azienda e obiettivo del servizio di assistenza tecnica;
 - soggetto che fornisce il servizio di assistenza tecnica. Il tecnico fornitore della prestazione di assistenza tecnica dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 15 (mod. 2);
 - tempi e modalità di esecuzione delle attività ed interventi programmati;
- In sede di rendicontazione della spesa dovranno essere prodotti:
- la documentazione di cui all'art. 9. La relazione tecnica dovrà essere debitamente sottoscritta anche dal tecnico che ha prestato il servizio di assistenza tecnica
 - il registro delle attività di assistenza tecnica nel quale devono essere annotate la data, il luogo e il contenuto dell'argomento trattato, debitamente sottoscritti di volta in volta dal consulente e dal beneficiario (mod. 3).
 - documentazione attestante l'avvenuta accettazione dell'iscrizione all'elenco degli operatori biologici per i soggetti che hanno presentato per la prima volta la notifica di assoggettamento al metodo di produzione biologica.

Sezione 3

TIPOLOGIA b) - attività di informazione dei consumatori sugli alimenti biologici, tipici e tradizionali e su quelli a denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta

art. 19
(Condizioni di ammissibilità specifiche)

Possono usufruire dell'aiuto previsto dalla presente azione, i soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 che realizzano nella propria azienda agricola almeno una delle produzioni di qualità di cui all'art. 2. Sono esclusi dall'accesso agli aiuti gli agricoltori che abbiano usufruito, per gli stessi contenuti, di benefici a valere sulla misura 133 del PSR per l'Umbria 2007/2013.

Se il progetto informativo riguarda più soggetti riuniti in una delle forme associative previste all'art. 4, dovrà essere chiaramente indicata ed individuabile, per ciascuno dei partecipanti, la quota e la tipologia di spesa di propria competenza ai fini della quantificazione del contributo, che è comunque riferito al singolo soggetto.

art. 20

(Interventi ammissibili)

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione di un progetto di informazioni nei confronti dei consumatori finali, relativo a prodotti alimentari di qualità e tradizionali di cui all'articolo 2 mediante:

- materiale divulgativo (su supporto cartaceo o informatico), convegni, work-shop e partecipazione a fiere e mostre, finalizzati a fornire ai consumatori e operatori del settore agricolo ed enogastronomico informazioni neutre, di carattere generale e/o particolare sulle produzioni elencate nell'art. 2 (è pertanto vietato l'uso di loghi aziendali e di qualsiasi altro riferimento che possa ricondurre al nome dell'azienda), che mettano in evidenza:
 - le caratteristiche e i vantaggi in termini di valore nutrizionale e salutistico;
 - la sicurezza alimentare legata al metodo di produzione
 - le caratteristiche organolettiche e il valore aggiunto legato ai metodi storico tradizionali di preparazione degli alimenti;
 - il valore enogastronomico legato alle produzioni tipiche e di qualità del territorio umbro;

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al finanziamento tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a far data dalla presentazione della domanda.

art. 21

(Criteri di selezione delle domande)

Qualora le richieste di contributo superino le disponibilità finanziarie si procederà alla definizione di una graduatoria di merito delle domande ammissibili sulla scorta dei punteggi specificati nella tabella seguente:

requisito	punteggio
Imprese partecipanti a progetti collettivi oltre le prime due	10 punti x impresa
Età del richiedente legale rappresentante fino a 40 anni non compiuti (*):	10
Genere femminile del richiedente legale rappresentante	5
Ubicazione prevalente dell'azienda:	
- zona svantaggiate di montagna (art. 18, reg. CE n. 1257/1999)	10
- altre zone svantaggiate (art. 19, reg. CE n. 1257/1999)	5
Prodotti rientranti nel progetto informativo (max 20 punti)	2 punti x prodotto

(*) nel caso di società viene considerata l'età del legale rappresentante e, nel caso di progetto collettivo, viene considerata la media dell'età dei richiedenti.

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata al richiedente più giovani

art. 22

(Intensità dell'aiuto)

Il contributo concedibile per ogni singola azienda, non potrà superare i 15.000, corrispondenti ad una percentuale del 100% della spesa ritenuta ammissibile ed effettivamente rendicontata.

Per i progetti collettivi, fermo restando il livello della spesa per ciascun aderente, la spesa complessiva è limitata a 45.000.

art. 23
(aspetti specifici)

Nella domanda di aiuti , apposita sezione dovrà essere compilata con l'indicazione:

- delle motivazioni, obiettivi, fasi operative e relativi tempi di attuazione;
- ambito di diffusione dell'azione informativa.
- degli importi preventivati della spesa;
- della rilevanza regionale delle produzioni oggetto dell'intervento;

Se l'iniziativa è realizzata nell'ambito di un progetto collettivo (ATI o ATS), deve inoltre indicarsi:

- la quota della spesa e l'intervento di spettanza nell'ambito del progetto collettivo;
- la denominazione del progetto collettivo;
- il referente capofila coordinatore del progetto;
- l'elenco delle aziende associate al progetto collettivo di informazione.

Modello 1

protocollo Regione Umbria

Spett.le Regione Umbria
 Direzione Agricoltura e Foreste
 Servizio: sviluppo sostenibile produzioni agricole
 Via Mario Angeloni, 61
 06124 - PERUGIA

RACCOMANDATA

Domanda di aiuto ai sensi della legge 7 marzo 2003, n. 38, art. 3 - Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità

D.G.R. n. 1230 del 13 settembre 2010

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, genere M F

_____ Loc./via/piazza e n° _____

quale rappresentante legale della ditta _____

forma giuridica(*) _____ C.F. dell'impresa _____ P. IVA _____

con sede legale in _____ via/piazza e n° _____

cap _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____ sito internet _____

ubicazione dell'azienda (solo se diversa dalla sede legale):

Loc./via/piazza e n° _____ cap _____ Comune _____

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuto ai sensi della L n. 38/2003 , art. 3 per le seguenti tipologie di intervento (**):

<input type="checkbox"/> Tipologia a) - sostegno alle aziende agricole biologiche che utilizzano misure di assistenza tecnica e codici di buona pratica agricola per un corretto uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti	per Euro	_____
<input type="checkbox"/> Tipologia b) - attività di informazione dei consumatori sugli alimenti biologici, tipici e tradizionali e su quelli a denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta	per Euro	_____
	Totale Euro (*)	_____

(*) Riportare: ditta individuale/società/altro ente

(**) E' consentita la contemporanea adesione ad entrambe le tipologie di aiuto previste .

In tal caso il contributo massimo concedibile per entrambe le tipologie non potrà superare il limite dei 15.000 euro

Modalità di pagamento prescelta

Accredito su c/c bancario/postale (solo se il conto è intestato esclusivamente all'azienda richiedente)

CODICE IBAN

presso Istituto(bancario o postale)

Agenzia n.

di

Assegno circolare non trasferibile intestato all'azienda richiedente

A tal fine, il sottoscritto, consapevole di quanto previsto agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 circa la decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
- che l'impresa esercita l'attività agricola a titolo di:

<input type="checkbox"/> proprietà	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	
	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	
	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	
	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	

<input type="checkbox"/> usufrutto	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	
	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	
	Visura/atto emessa/o	in data		registrato a		al n.	

<input type="checkbox"/> affitto	registrato		al n°		in data		con scadenza	
	registrato		al n°		in data		con scadenza	
	registrato		al n°		in data		con scadenza	

- di essere titolare di partita IVA con codice di attività agricolo n. _____
- di essere regolarmente iscritto al registro delle imprese della C.C..I.A.A. di _____ al n. _____
- di essere in regola con i versamenti previdenziali e assistenziali (INPS), ivi compresi quelli dei propri dipendenti
- di esercitare, sul territorio regionale, l'attività agricola primaria di almeno una produzione "di qualità" tra le seguenti:

prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007

prodotti DOP e/o IGP riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006

prodotti agroalimentari tipici e tradizionali tra quelli riportati nell'elenco regionale approvato ai sensi dell'art. 8 del D. lgs n. 173/98 e DM n. 350/99

di non aver beneficiato nell'arco del triennio che decorre dal 1° gennaio 2008 fino alla data di sottoscrizione della domanda, di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, così come integrato dalle disposizioni delle Comunicazioni della Commissione europea n. 2009/C/83/01 e n. 2009/C/261/02, ovvero

di aver percepito nel corso del triennio i seguenti aiuti in regime "de minimis":

a) euro		in data		concesso da	
b) euro		in data		concesso da	
c) euro		in data		concesso da	
d) euro		in data		concesso da	

- di non aver percepito o richiesto altre provvidenze pubbliche di carattere contributivo e/o creditizio per gli stessi interventi;
- di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;

- di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
- di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare
- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione, a pena di decadenza e revoca, del fascicolo di domanda di cui all'art. 2 corredato della documentazione nel medesimo conservata ogni qualvolta la Regione ne faccia richiesta.

in qualità di legale rappresentante, di essere autorizzato con deliberazione del del/della a presentare domanda, a realizzare gli interventi e a riscuotere il contributo;

per la sola tipologia a):

di essere iscritto al registro regionale degli operatori biologici
ovvero

di aver presentato, entro la data di presentazione della domanda, notifica di assoggettamento al sistema di controllo previsto per il metodo biologico

di non aver usufruito, per gli stessi contenuti del servizio di assistenza tecnica, di benefici a valere sulla misura 114 del PSR per l'Umbria 2007/2013

per la sola tipologia b):

di non aver usufruito, per gli stessi contenuti del servizio di assistenza tecnica, di benefici a valere sulla misura 133 del PSR per l'Umbria 2007/2013

ai fini dell'attribuzione del punteggio, dichiara inoltre:

per la Tipologia a)

- che l'azienda ricade prevalentemente in una delle seguenti zone delimitate ai sensi dell'art. 3, par. 3 e 4, della direttiva 75/268 CE

montana

svantaggiata

- che la superficie assoggettata al metodo di produzione biologico è:

fino a 5 ettari

oltre 5 e fino a 10 ettari

oltre 10 ettari

- che l'azienda esercita attività di allevamento biologico

SI NO

per la Tipologia b)

- che l'azienda ricade prevalentemente in una delle seguenti zone delimitate ai sensi dell'art. 3, par. 3 e 4, della direttiva 75/268 CE

montana

svantaggiata

- che l'azienda partecipa ad un progetto collettivo e che il n. di imprese partecipanti è pari a:

- che il progetto informativo prevede un numero di prodotti tra quelli previsti dall'art. 2 dell'avviso pubblico pari a n.
e specificatamente:

il sottoscritto, inoltre, si impegna, a pena di decadenza dai benefici e alla restituzione del contributo eventualmente percepito, :

- al rispetto delle condizioni riportate nella comunicazione di concessione degli aiuti;
- a mantenere le produzioni interessate dall'intervento per un periodo vincolativo di tre anni decorrenti dalla data di liquidazione dell'aiuto e a rimanere nell'ambito del sistema di qualità certificata per il medesimo periodo;
- a consentire, per tutta la durata del periodo vincolativo, l'accesso in azienda ai funzionari incaricati dall'amministrazione regionale dell'effettuazione dei controlli.

DOCUMENTAZIONE PRESENTE NEL FASCICOLO DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a inoltre dichiara che ha costituito il fascicolo di domanda conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del bando e si impegna a conservarlo per tutta la durata del periodo vincolativo. Tale fascicolo è composto dai documenti in originale o copia conforme atti a comprovare le dichiarazioni rese e precisamente:

<input type="checkbox"/>	n.	<input type="checkbox"/>	Visure catastali rilasciate in data	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Atto di compravendita stipulato in data	<input type="text"/>	n. repertorio	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Atto di compravendita stipulato in data	<input type="text"/>	n. repertorio	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Atto di compravendita stipulato in data	<input type="text"/>	n. repertorio	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	contratto di affitto registrato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	contratto di affitto registrato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	contratto di affitto registrato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	contratto di affitto registrato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	atto costitutivo e statuto registrato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	delibera o altro atto equipollente, emesso dall'organismo competente in data		<input type="text"/>	<input type="text"/>
	che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda, realizzare gli interventi e risquotere il contributo			
<input type="checkbox"/>	altro	<input type="text"/>		
<input type="checkbox"/>	altro	<input type="text"/>		
<input type="checkbox"/>	altro	<input type="text"/>		
<input type="checkbox"/>	altro	<input type="text"/>		
<input type="checkbox"/>	altro	<input type="text"/>		

Luogo e data li,

Timbro e firma (*)

(*)La domanda va sottoscritta con firma autentica, ovvero con firma apposta in presenza del dipendente addetto ovvero corredata di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

SCHEDA TIPOLOGIA a)

fabbisogno dell'azienda e obiettivo del servizio di assistenza tecnica

indicare le motivazioni che portano l'azienda a richiedere l'assistenza tecnica e gli obiettivi prefissati

soggetto fornitore del servizio di assistenza tecnica

Persona fisica (libero professionista)

Nome e Cognome _____

P. IVA _____

Persona giuridica (società, ente, associazione)

Denominazione _____

la quale si avvale, per la specifica prestazione del seguente personale tecnico in rapporto di dipendenza o collaborazione:

Nome e Cognome _____

Nome e Cognome _____

Nome e Cognome _____

attività programmate e tempi di esecuzione

descrizione attività	n° ore	data di esecuzione dell'attività
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
		dal _____ al _____
TOTALE		

importo preventivato per la fornitura del servizio di assistenza tecnica

€.

Luogo e data _____

li,

_____ Timbro e firma (*)

SCHEDA TIPOLOGIA b)

motivazioni e obiettivi perseguiti

indicare le motivazioni che portano l'azienda a richiedere il finanziamento e gli obiettivi prefissati

--

ambito di diffusione dell'azione informativa

--

fasi operative e tempi di attuazione

1	descrizione attività	tempi di attuazione	
		dal	al
2		dal	al
3		dal	al
4		dal	al
5		dal	al

rilevanza regionale delle produzioni oggetto di intervento

- *tipologia di prodotto:*

- *quantità*

- *rilevanza regionale*

descrizione degli interventi sostenuti dal richiedente e dei costi previsti

descrizione interventi	spesa prevista
TOTALE €.	

Il richiedente partecipa all'Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) (*)

SI NO

SEZIONE ATI/ATS

(da compilare nel caso di partecipazione a progetto collettivo)

Se l'iniziativa è realizzata nell'ambito di un progetto collettivo (ATI/ATS) indicare:

denominazione del progetto collettivo

referente capofila coordinatore

elenco delle imprese associate, relativa quota di spesa e intervento di spettanza nell'ambito del progetto collettivo:

ragione sociale	intervento di spettanza	quota di spesa €

Luogo e data

li,

Timbro e firma (*)

(*) in caso di risposta affermativa compilare anche la sezione ATI/ATS

Modello 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(dichiarazione del soggetto erogatore del servizio di assistenza tecnica)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ e residente a _____

via/fraz/loc. _____,

In qualità di fornitore di un servizio di assistenza tecnica, in materia di agricoltura biologica a favore della ditta _____

e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso del titolo di studio di _____

nonché di comprovata esperienza nel settore dell'agricoltura biologica avendo esercitato le seguenti attività:

- _____ dal _____ al _____
- _____ dal _____ al _____
- _____ dal _____ al _____

Dichiara inoltre di non svolgere attività di controllo e certificazione ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007.

.....

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Modello 3

REGISTRO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

DITTA _____

DATA	LUOGO	CONTENUTO DELL'ARGOMENTO TRATTATO	FIRMA BENEFICIARIO	FIRMA DEL TECNICO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 settembre 2010, n. 8062.

D.D. n. 7414/2010 concernente: "D.D. n. 6651/08 e s.m. e int. Bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori concernente gli aiuti previsti dalla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole". Modificazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Reg. (CE) n. 320/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, e in particolare l'art. 6 il quale prevede che qualora gli Stati membri decidono di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, elaborano programmi di ristrutturazione nazionali che devono essere effettuati nelle regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

— il Reg. (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 320/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1204/2009 il quale tra l'altro stabilisce che:

— le misure e gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2011;

— sono ammissibili al finanziamento comunitario solo le spese pagate dallo Stato membro al beneficiario entro e non oltre il 30 settembre 2012;

— la D.G.R. 23 dicembre 2009, n. 1865 concernente la presa d'atto della decisione della Commissione CCI 2007 IT 06 RPO 012 del 15 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013;

— il programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con l'intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta del 20 marzo 2008;

Con deliberazione 5 maggio 2008, n. 462 la Giunta regionale approva il Piano di azione regionale per l'attuazione del programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, incaricando il dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole della definizione delle modalità attuative per la concessione degli aiuti;

La Giunta regionale con deliberazione 19 gennaio 2009, n. 44, rimodula le risorse finanziarie tra le misure nel Piano di azione regionale, assegnando l'intero plafond disponibile, pari ad € 3.418.823,20, alla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;

In ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, il

dirigente del competente Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, con determinazione dirigenziale n. 6651 del 25 luglio 2008 come modificata dalla successiva n. 779 del 3 febbraio 2009, approva il bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, in attuazione del sopra citato Piano di azione regionale;

Successivamente, previa istruttoria da parte dell'ARUSIA, con le determinazioni dirigenziali n. 7247 del 30 luglio 2009 e n. 5627 del 24 giugno 2010, vengono approvate le graduatorie di ammissibilità, inammissibilità e irricevibilità delle domande presentate e accordato il finanziamento fino al completo utilizzo delle disponibilità finanziarie di € 3.418.823,20 recate dal Piano di azione per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

In considerazione di quanto sopra, la Regione Umbria ha notificato alla Commissione U.E. il completo esaurimento delle risorse disponibili nel rispetto delle regole relative alla demarcazione di cui al paragrafo 10, lett. b1), OCM Zuccheri, del PSR per l'Umbria 2007-2013. La notifica è ricompresa nella modifica (misura 121) al medesimo programma approvata con decisione della Commissione C(2009)10316 del 15 dicembre 2009, quale deroga prevista dall'art. 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

In sede di accertamento finale delle domande di pagamento presentate dai beneficiari nell'ambito del bando riservato agli ex-bieticoltori, sono risultate economie di spesa per complessive 181.393,61 euro, resi nuovamente disponibile per l'attuazione del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, con determinazione dirigenziale n. 7414 del 30 agosto 2010 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, prevista dal Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

Al fine di garantire il rispetto dei criteri di demarcazione previsti dal PSR per l'Umbria 2007-2013 meglio sopra specificati, si rende necessario precisare che la riapertura dei termini disposta con la citata determinazione dirigenziale n. 7414 del 30 agosto 2010, riguarda esclusivamente operazioni integrative di progetti d'investimento già avviati da soggetti che hanno aderito alla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, implementata con la citata determinazione dirigenziale n. 6651/2008 e inseriti nella graduatoria regionale approvata con determinazione dirigenziale n. 7247 del 30 luglio 2009.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di modificare la determinazione dirigenziale n. 7414 del 30 agosto 2010 con la quale sono stati riaperti i termini del bando, riservato agli ex-bieticoltori, stabilendo che la presentazione delle domande di aiuto per la misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, è riservata esclusivamente agli ex-bieticol-

tori che avessero esigenza di completare il programma d'investimenti già finanziato ai sensi della determinazione dirigenziale n. 6651/2008 in quanto titolari di domande già inserite nella graduatoria di ammissibilità approvata con determinazione dirigenziale n. 7247 del 30 luglio 2009;

2. di confermare nel 30 ottobre 2010 il termine di scadenza per la presentazione delle domande;

3. di notificare il presente atto all'AGEA - Organismo pagatore ed all'ARUSIA, competente della fasi di

procedimento relative alla raccolta ed istruttoria amministrativa delle domande;

4. di pubblicare la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 settembre 2010

Il dirigente di servizio
AUGUSTO BULDRINI

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

INERZIA S.P.A. - ROMA

Avviso al pubblico. Procedura di Valutazione di impatto ambientale. Adeguamenti ed integrazioni progettuali.

Il sottoscritto Onorio Onori in qualità di proponente, legale rappresentante della società Inergia S.p.A., Partita IVA 01752630440 con sede legale nel comune di Roma, via del Tritone, n. 125, Cap 00187,

PREMESSO CHE

— in data 9 aprile 2009 ha presentato presso la Giunta regionale dell'Umbria istanza di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 11/1998 in relazione al progetto "Parco eolico Monte Santo Stefano e Monte Morro", localizzato nella provincia di Perugia, nei comuni di Foligno e Sellano, della potenza complessiva di 14 MW c.ca;

— in data 18 gennaio 2010 ha avuto luogo la prima seduta della conferenza dei servizi di VIA presso la Regione Umbria.

COMUNICA

Di aver apportato alcune variazioni al progetto definitivo presentato in prima istanza, preso atto delle osservazioni emerse nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi di VIA ed in occasione dell'elaborazione della documentazione tecnica integrativa

richiesta a verbale e nei pareri degli enti partecipanti alla Conferenza acquisiti agli atti.

Copia completa dei documenti progettuali rielaborati a seguito dei citati adeguamenti, nonché delle integrazioni prodotte, è stata depositata ai fini della consultazione del pubblico presso i Comuni di Foligno, Trevi, Sellano, Campello sul Clitunno e Serravalle di Chienti, le Province di Perugia e di Macerata e l'Ente di Gestione dell'Area naturale protetta Consorzio Parco di Colfiorito.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di cui sopra e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla "Giunta regionale - Direzione Ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali", utilizzando l'apposito modulo 13-VIA. Farà fede la data di arrivo della raccomandata A.R. all'Ufficio del Protocollo regionale. Le osservazioni potranno essere eventualmente anticipate via fax al numero 075/5042660 o al 075/5042732.

Ascoli Piceno, li 29 settembre 2010

Inergia S.p.A.
L'Amministratore delegato
ONORIO ONORI

G/116 (A pagamento)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE
 Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologia dell'informazione,
 promozione e coordinamento progetti comunitari

Allegato A

Elenco degli enti in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia paesaggistica con L.R. n. 11/2005. (Allegato alla D.D. n. 6635 del 4 maggio 2010).

PROVINCE	
1	PERUGIA
2	TERNI
COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI
1 PERUGIA	1 TERNI
2 ASSISI	2 ACQUASPARTA
3 BASTIA	3 AMELIA
4 BETTONA	4 ALLERONA
5 BEVAGNA	5 ALVIANO
6 CAMPELLO SUL CLITUNNO	6 ATTIGLIANO
7 CASTEL RITALDI	7 ARNONE
8 CASTIGLIONE DEL LAGO	8 AVIGLIANO
9 CERRETO DI SPOLETO	9 BASCHI
10 CITERNA	10 CALVI DELL'UMBRIA
11 CITTA' DELLA PIEVE	11 CASTEL GIORGIO
12 CITTA' DI CASTELLO	12 CASTEL VISCARDO
13 COLLAZZONE	13 FABRO
14 CORCIANO	14 FERENTILLO
15 COSTACCIARO	15 FICULLE
16 DERUTA	16 GIOVE
17 FOLIGNO	17 GUARDEA
18 FOSSATO DI VICO	18 LUGNANO IN TEVERINA
19 FRATTA TODINA	19 MONTECASTRILLI
20 GIANO DELL'UMBRIA	20 MONTECCHIO
21 GUALDO CATTANEO	21 MONTEGABBIONE
22 GUALDO TADINO	22 MONTELEONE DI ORVIETO
23 GUBBIO	23 NARNI
24 MAGIONE	24 OTRICOLI
25 MARSCIANO	25 ORVIETO
26 MASSA MARTANA	26 PARRANO
27 MONTECASTELLO DI VIBIO	27 PORANO
28 MONTEFALCO	28 PENNA IN TEVERINA
29 MONTELEONE DI SPOLETO	29 SAN VENANZO
30 MONTONE	30 SAN GEMINI
31 NOCERA UMBRA	31 STRONCONE
32 NORCIA	
33 PACIANO	
34 PANICALE	
35 PASSIGNANO SUL TRASIMENO	
36 PIEGARO	
37 POGGIODOMO	
38 PRECI	
39 SAN GIUSTINO	
40 SANT'ANATOLIA DI NARCO	
41 SCHEGGINO	
42 SCHEGGIA E PASCELUPO	
43 SELLANO	
44 SIGILLO	
45 SPELLO	
46 SPOLETO	
47 TODI	
48 TORGIANO	
49 TREVÌ	
50 TUORO SUL TRASIMENO	
51 UMBERTIDE	
52 VALFABBRICA	
53 VALLO DI NERA	
54 VALTOPINA	

Allegato B
ELENCO DEGLI ENTI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI
DELL' ART. 146 DEL D.LGS. N. 42/2004
Integrato con DD.DD. n. 1452/10, 2738/10, n. 3996/10, n. 5771/10 e
n. 6635 del 4 maggio 2010

	COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	SINTESI MOTIVAZIONI
1	CANNARA	non ha struttura adeguata
2	CASCIA	non ha struttura adeguata
3	LISCIANO NICCONE	non ha struttura adeguata
4	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	non ha fornito nessuna informazione
5	PIETRALUNGA	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
	COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI	
1	MONTEFRANCO	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
2	POLINO	non ha struttura adeguata

RETTIFICHE

Avvertenze: L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel *Bollettino Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al provvedimento del Comune di Città della Pieve avente ad oggetto: «**Deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 4 agosto 2010. Regolamento edilizio ed urbanistico comunale - Modifiche ed integrazioni art. 47 "Recinzioni"**».

Si precisa che per mero errore materiale, l'atto in oggetto è stato pubblicato sia nel *Bollettino Ufficiale* P. I-II (serie generale) n. 41 dell'8 settembre 2010 che nel *Bollettino Ufficiale* P. I-II (serie generale) n. 44 del 22 settembre 2010 e che ad ogni effetto deve ritenersi valida la prima pubblicazione.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2010: *Parti I-II* (unico fascicolo, esclusi i supplementi straordinari): Annuo € 67 - Sem.le € 38 - Un fascicolo: € 1,20 - *Parte III* (fascicolo distinto): Annuo € 58 - Sem.le € 30 - Un fascicolo: € 1,20 - *Supplementi straordinari*: Annuo € 140. *Parte IV* (Sospesa pubblicazione). Numeri speciali (fascicoli superiori alle 32 pagine): € 0,90 a 16° o frazione di esso.

**I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 12236063 intestato a: «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria»
Piazza Italia - Palazzo Donini - 06100 Perugia.**

Prezzo € 3,60
(IVA compresa)